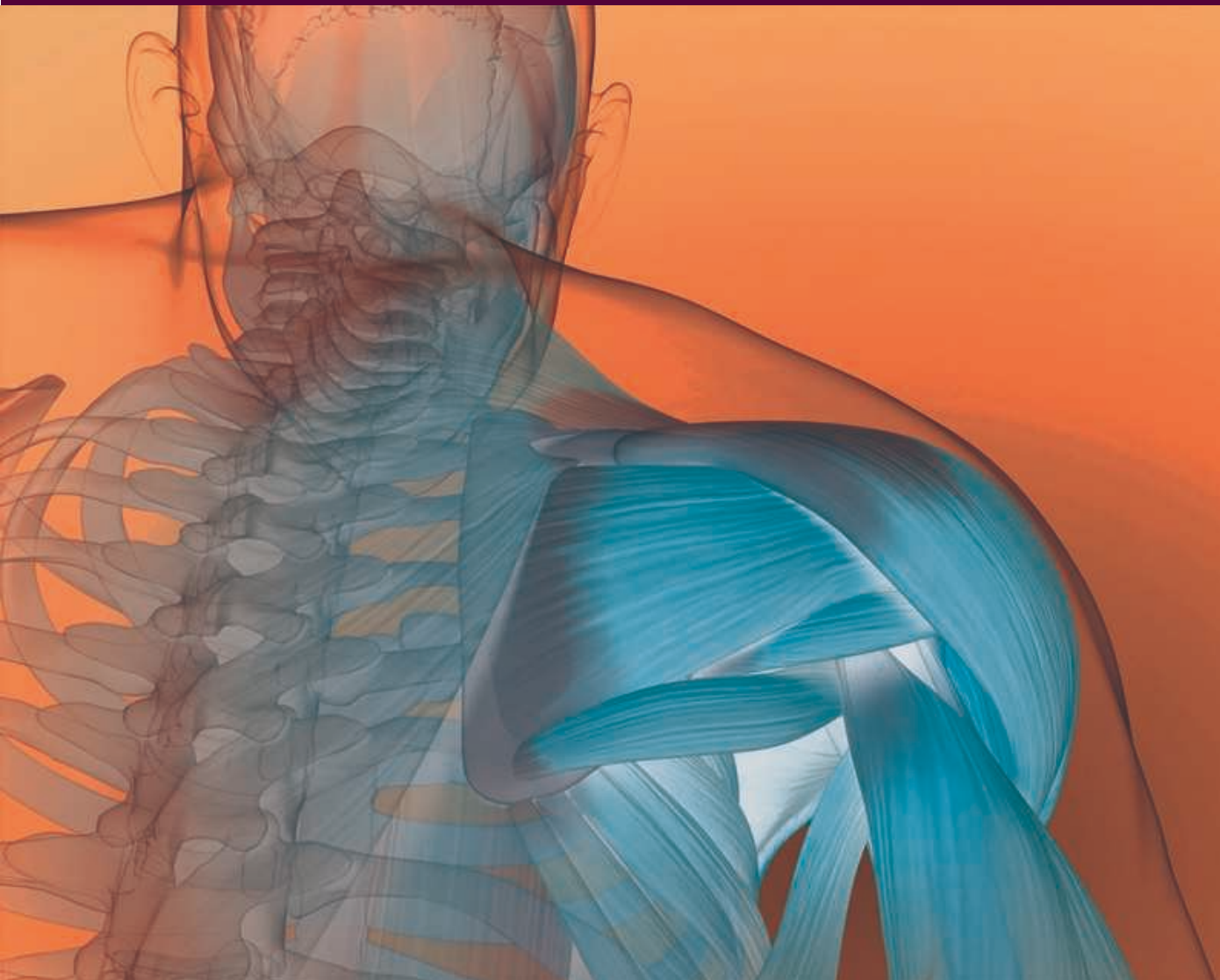




MANUALE PER IL CORSO

Strumenti Applicativi Kinesiologici





Questo Manuale appartiene a:



Centro Olistico di Ricerca
e Mantenimento della Salute

www.mauroguglielmi.com

Strumenti Applicativi Kinesiologici

INDICE

Pag. 3	Premessa	
Pag. 4	Strumenti Applicativi Kinesiologici per uso personale e professionale	
Pag. 5	Un po' di storia ... ovviamente riferita alla Kinesiologia	
Pag. 6	Due triangoli, due concetti	
Pag. 7	Qualche parola sui muscoli	
Pag. 8	Il test Muscolare come funziona?	
Pag.10	Test di base	
Pag.12	Come testare un prodotto	
Pag.14	Vaso Concezione	Muscolo Sopraspinato
Pag.16	Vaso Governatore	Muscolo Grande Rotondo
Pag.18	Stomaco	Muscolo Gran Pettorale Clavicolare
Pag.20	Milza	Muscolo Grande Dorsale
Pag.22	Cuore	Muscolo Sottoscapolare
Pag.24	Intestino Tenue	Muscolo Quadricipite Femorale
Pag.26	Vescica	Muscolo Peroniero
Pag.28	Rene	Muscolo Psoas
Pag.30	Maestro del Cuore	Muscolo Gluteo Medio
Pag.32	Triplice Riscaldatore	Muscolo Piccolo Rotondo
Pag.34	Vescica Biliare	Muscolo Deltoide Anteriore
Pag.36	Fegato	Muscolo Gran Pettorale Sternale
Pag.38	Polmone	Muscolo Dentato Anteriore
Pag.40	Intestino Crasso	Muscolo Fascia Lata
Pag.42	Punti d'Allarme	
Pag.43	Legge dei 5 Elementi	
Pag.44	Ruota dei Meridiani	
Pag.45	Punti Riflessi Neurolinfatici	
Pag.46	Flusso Sequenziale dei Meridiani	
Pag.47	Il Sistema dei Riflessi Neurolinfatici	
Pag.49	Il Sistema dei Riflessi Neurovascolari	
Pag.51	Riassunto Procedura di Riequilibrio	
Pag.52	Scheda per esercizi con i 5 Elementi e Ruota dei Meridiani	

PREMESSA

I procedimenti e le tecniche riportate in questo Manuale hanno uno scopo didattico e informativo. Lo scopo non è quello di fornire prescrizioni, diagnosi o cure mediche. Non si vuol neppure dare l'idea di una panacea per i mali del mondo, ma trasmettere ricerche e scoperte che possano migliorare la qualità della vita e dare strumenti pratici per una sana prevenzione.

Le metodiche di seguito esposte sono tratte dalla Kinesiologia Applicata, dal Touch for Health, dalla Medicina Tradizionale Cinese, da quella Tibetana e dall'esperienza di una miriade di uomini e donne, medici e scienziati, tutti mossi da uno spirito di curiosità, ricerca e apertura mentale.

Tali strumenti hanno lo scopo di agire in modo olistico sulla persona non concentrandosi sulla patologia bensì sullo squilibrio che ne ha prodotto la causa.

Un'altro importante scopo di questo Manuale e dei Corsi ad esso connessi è quello di poter far luce su una Kinesiologia di tipo Educativo, con un approccio il più possibile scientifico e ripetibile. Negli anni ho visto, purtroppo molte volte, banalizzare il Test Muscolare/Kinesiologico con un semplice O-Ring (test "pollice-indice" quando sarebbe tra l'altro molto più accurato un test "pollice-mignolo") oppure sconfinare in pratiche esoteriche o pseudospirituali.

Ritengo a mio modesto parere che le metodiche che apprenderete siano già di per se assolutamente strabilianti, senza andare a scomodare strane congetture.

Questo ribadisco essere il mio modesto parere maturato dopo oltre vent'anni di studi, ricerche e pratica. Ognuno è poi libero di fare le proprie scelte ...

Per qualsiasi patologia specifica siete invitati a rivolgervi ad un professionista qualificato e riconosciuto a norma di legge.

Con l'augurio che questo materiale possa essere di stimolo alla vostra crescita personale e professionale, vi auguro un buona lettura e un buon Corso.

Mauro Rodolfo Guglielmi

Operatore del Benessere in Libera Professione (Legge 4/2013)

Tel. 329 86 36 452 e-mail: mauroguglielmi.salus@gmail.com www.mauroguglielmi.com

Strumenti Applicativi Kinesiologici per uso personale e professionale

Benvenuti a questo corso teorico/pratico, strutturato con lo scopo di poter dare a tutti coloro che lo desiderano strumenti e conoscenza sufficienti per utilizzare il test muscolare in alcune delle molte sue applicazioni.

Chi già mi conosce, ben sa con quale entusiasmo trasmetto e condivido quello che ho potuto apprendere nel trascorso di questi anni, sia nei corsi di gruppo che nelle sedute individuali, che sono poi a tutti gli effetti dei mini corsi.

L'unico prerequisito suggerito, ma non indispensabile, per accedere con maggiore facilità alle metodologie presentate nel corso Strumenti Applicativi Kinesiologici è la conoscenza base del test muscolare.

Per chi non fosse ancora a conoscenza di tale tecnica non si deve preoccupare, in quanto proprio nella fase pratica verranno presi in esame i test muscolari e la loro applicazione: sarà la scoperta di uno strumento molto potente e duttile che, se vorrete, contribuirà a modificare la vostra professione e la vostra vita.

Per altri invece sarà un utile ripasso ed eventualmente l'occasione per apportare la correzione ad errori memorizzati nella procedura.

Avremo modo di vedere il collegamento tra il test dei 14 muscoli canonici presi dalla Kinesiologia Applicata, con la MTC (Medicina Tradizionale Cinese) e quindi con il principio della legge dei 5 elementi, suddivisi per sistemi, emozioni e piante unitarie e fitocomplessi.

Avremo modo anche di apprendere suggerimenti pratici su come utilizzare nutrimenti adatti o meno opportuni per aiutare un migliore recupero dell'equilibrio individuale. Esamineremo anche le principali emozioni collegate con i 5 Elementi.

Questo manuale che avete tra le vostre mani è così ricco di informazioni che non si può pensare di esaminare per intero e nei suoi dettagli in un corso di due giornate, ma vi permetterà di effettuare anche altri corsi di perfezionamento, corsi che potranno essere formulati in base alle vostre richieste ed esigenze.

Il vantaggio di avere la quasi totalità delle informazioni basilari per conoscere e poi utilizzare molti Strumenti Applicativi Kinesiologici è sicuramente una bella comodità!

Un po' di storia ... ovviamente riferita alla Kinesiologia

Possiamo dire che tutto ebbe inizio alla fine degli anni '60, quando il dott. George Goodheart, medico chiropratico, si avvicinò alla Medicina Tradizionale Cinese e ai suoi vari aspetti, quali l'influenza della Nutrizione sulla salute, l'Agopuntura, i Meridiani e molto altro.



George Goodheart

L'incontro con il dott. John F. Thie, anch'esso medico chiropratico, permise poi lo sviluppo di tecniche innovative, l'avvio del Collegio Internazionale di Kinesiologia e la nascita di un testo tradotto in 15 lingue con un iter di corsi tenuti in 50 paesi del mondo, corsi identificati con il nome della tecnica principe utilizzata, ovvero "Touch for Health"; sì, avete capito bene: "Tocco per la Salute".



John F. Thie

Poiché il Test Muscolare che utilizzeremo deriva proprio da questa disciplina, è bene spendere qualche parola sul **"Touch for Health"**.

Il "Touch For Health" è un'insieme di semplici tecniche totalmente innocue che possono agire sul nostro sistema di autodifesa e attivare quindi un processo naturale di auto-guarigione.

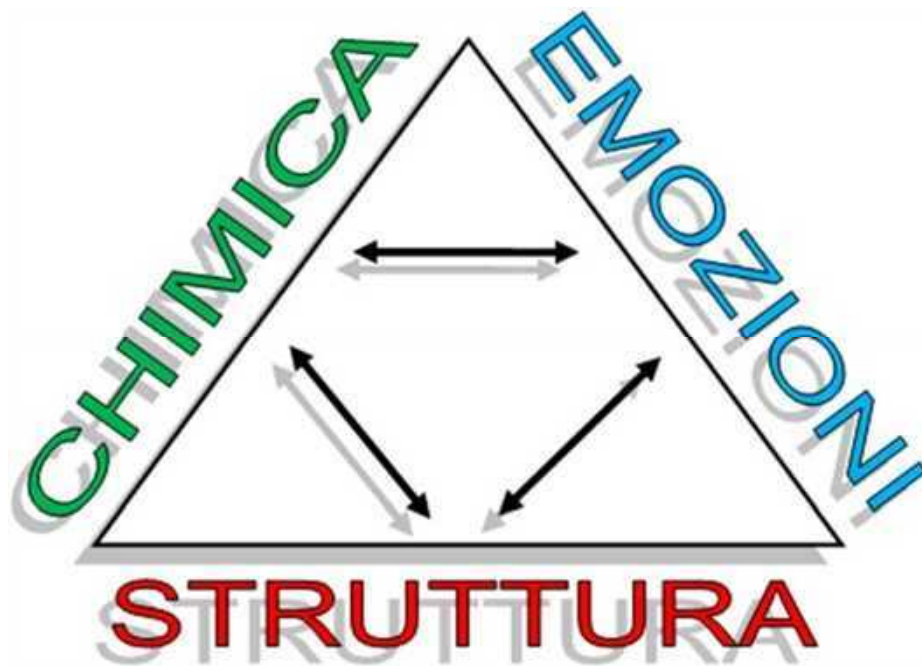
Non è assolutamente un rimedio miracoloso o magico, ma uno strumento che ci permette di andare a rimuovere quegli accumuli di stress che il nostro organismo a volte non riesce ad eliminare da solo. L'operatore di Touch For Health non fa altro che andare a stimolare dei punti riflessi che, come degli interruttori, vanno ad attivare un processo di recupero. Lo scopo è quello di ristabilire l'equilibrio energetico del nostro corpo.

Come si individuano tali squilibri?

Viene utilizzato il **test muscolare**; esercitando una lieve pressione, si può notare la qualità della risposta del muscolo stesso e valutare così l'energia di quel muscolo.

Ma non serve solo a questo; attraverso tale test si va a fare anche un'indagine di quelli che possono essere degli squilibri energetici di alcuni organi che sono messi in relazione con tale muscolo. Inoltre ci dà il modo di sapere se tali squilibri sono dovuti ad un condizionamento fisiologico, chimico o emotivo. Una volta identificati gli squilibri e le cause attinenti si può passare all'utilizzo delle tecniche di correzione più appropriate per quella circostanza, tecniche che vengono insegnate appunto nei corsi e seminari di Kinesiologia.

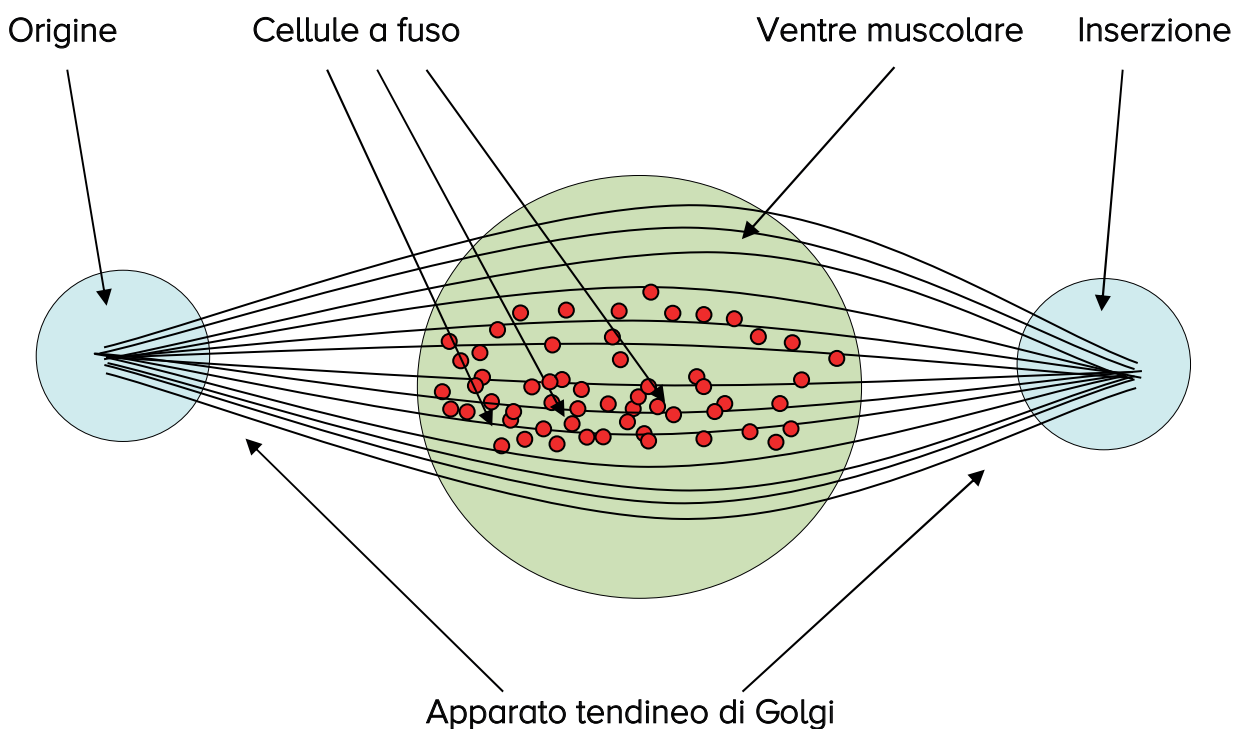
DUE TRIANGOLI, DUE CONCETTI



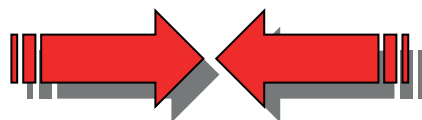
QUALCHE PAROLA SUI MUSCOLI

Poiché la Kinesiologia si basa proprio sullo studio e osservazione del movimento, della postura e quindi dei muscoli, è doveroso conoscere quali sistemi permettono di testarne l'effettiva "energia" o tono muscolare, ben differente dalla forza muscolare.

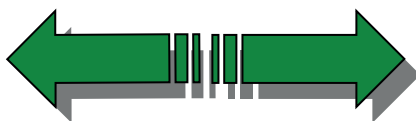
PROPRIOCETTORI o CELLULE A FUSO e il loro utilizzo nel Test Muscolare



Avvicinando le cellule a fuso verso il centro del ventre muscolare si disattiva il muscolo, quindi avremo un muscolo "scarico", "spento", "off".



Allontanando le cellule a fuso dal centro del ventre muscolare si attiva il muscolo, quindi avremo un muscolo "carico", "acceso", "on".



IL TEST MUSCOLARE COME FUNZIONA?

TEST PRELIMINARE di BASE: Verifica del Muscolo Indicatore

Ricordiamo innanzitutto che per fare un Test Preliminare si potrebbe usare un muscolo qualsiasi a nostro piacimento o in alcuni casi il più opportuno.

Come esempio ne scegliamo uno abbastanza facile da testare: il **Deltoide**.

Nel caso in cui la persona sia in piedi la faremo posizionare in modo da testare il **Deltoide Anteriore** come **Muscolo Indicatore (M.I.)**

Osservate nell'immagine a lato come stabilizzare la persona con la mano che non utilizziamo per effettuare il test.

Il soggetto mantiene il braccio teso a palma in giù, sollevato in avanti, con un'inclinazione di 30-40° rispetto al corpo.

La pressione si esercita poco prima del polso cercando di riportare il braccio verso la parte posteriore del corpo.

Verificare sempre che il testato



non stia compensando con la sua postura o trattenendo il fiato "congelando" così la risposta muscolare.



Nel caso in cui la persona sia supina la faremo posizionare in modo da testare ancora una volta il **Deltoide Anteriore** come **Muscolo Indicatore (M.I.)** Anche in questo caso osservate nell'immagine a lato come stabilizzare la persona testata.

A questo punto spiegate con attenzione in che direzione eserciterete la vostra pressione, da dove partirete e dove idealmente vorreste arrivare se il muscolo risultasse debole. Ora premete e chiedete di resistere alla vostra graduale pressione (da 0 a circa 1-2 Kg.)

Ora possiamo passare alla Verifica del Muscolo Indicatore per vedere se risponde allo stress prodotto volutamente: usando le cellule a fuso nel ventre muscolare ...

- 1) scarichiamo il muscolo  e testiamolo: dovrebbe essere debole
- 2) ricarichiamo il muscolo  ; e ritestiamo: dovrebbe essere forte.

Cercheremo così di capire com'è in quella determinata persona ed in quel determinato momento un muscolo forte e un muscolo debole.

È un po' come se volessimo tarare uno strumento di misurazione per poi essere sicuri dei test effettuati in seguito.

Avete appena eseguito un test di stress STRUTTURALE.

Provate a prendere dimestichezza con le “risposte” che daranno i muscoli ai vari stress che via via avrete modo di sottoporre. Ecco di seguito alcuni suggerimenti ...

Per curiosità osservate la risposta muscolare quando il testato dice a voce udibile una frase che corrisponde al vero e non lo stressa, ad esempio il signor Mario Rossi che dice : “Io sono Mario”, e testate il M.I. : dovrebbe rimanere forte.

Poi provate a far dire al signor Mario Rossi: “Io sono Giovanni”, e testate nuovamente il M.I. : a questo punto dovrebbe essere debole.

Avete appena eseguito un test di stress EMOZIONALE / VERBALE.

Questo ovviamente non è un test della verità ma permette di valutare lo stress prodotto da un'affermazione che genera un cambio nel tono muscolare perché non corrisponde allo stato di credenza del soggetto.

Potreste provare anche appoggiando alcuni alimenti su punti specifici, quali l'Apparato Temporo Mandibolare (A.T.M.) o all'altezza del Timo, ghiandola che si trova dietro lo sterno all'altezza della IV costola, per valutare eventuali cambiamenti del M.I. Appoggiate una banana, una mela, un cioccolatino, un pacchetto di sigarette ... e testate per vedere se il M.I. rimane forte oppure si indebolisce.

Attenzione: Non testate MAI alimenti o altre sostanze direttamente in bocca; rischio di shock anafilattico!

Avete appena eseguito un test di stress CHIMICO / NUTRIZIONALE.

Anche fare qualche esperimento con le polarità che trovate in una qualsiasi batteria (è sufficiente una stilo da 1,5 volt!) può aiutarvi a toccare con mano come il M.I. registra questi minimi cambiamenti. Provate ad appoggiarla in qualsiasi punto del percorso del Meridiano Vaso Concezione (anche sullo sterno può andare bene) prima un polo (ad esempio quello +) e testare il M.I. per vedere se si indebolisce oppure no e poi ripetere il test appoggiando la batteria dall'altro polo (quello -) In molti casi noterete una risposta muscolare.

Avete appena eseguito un test di stress ELETTRICO / GEOPATICO.

TEST di BASE

Modo Semplificato

Modo Professionale

1) SWITCHING O POLARITA' :

Sia il testato che l'operatore si massaggiano VG26 (tra il labbro e il naso), VC24 (sotto il labbro inferiore), R27 (fossette sotto le clavicole) e il COCCIGE (VG2), tenendo in maniera alternata una mano sull'ombelico, sia la DX che la SX.

Fare una L.C. (Localizzazione del Circuito) sui punti VG26, VC24, R27, VG2 (quest'ultimo facoltativo) e testiamo il M.I. Nel caso in cui mentre facciamo la L.C. il M.I. si indebolisce allora stimoleremo il punto in questione e ripetiamo il test.

2) ECCESSO o INVERSIONE di ENERGIA :

Sia il testato che l'operatore passa la mano lungo il Vaso Concezione in su e in giù diverse volte, e si conclude con tre passaggi all'insù, ovvero dal Pube verso il Mento (massaggio del meridiano), avendo cura di **allontanare la mano quando ci si riposiziona vicino al pube** (per evitare che scarichiamo nuovamente il Meridiano!).

Partendo con un M.I. Forte, percorriamo dal basso verso l'alto il V.C. e testiamo: dovrebbe risultare un M.I. Forte. Percorriamo il V.C. dall'alto verso il basso e testiamo: dovrebbe risultare un M.I. Debole. Se così non fosse, faremo il lavaggio del meridiano: su e giù più volte dal Pube al Mento e viceversa e poi 3 passaggi verso l'alto, dopodiché ripeteremo il Test.

3) TEST dell' IDRATAZIONE o dell' ACQUA :

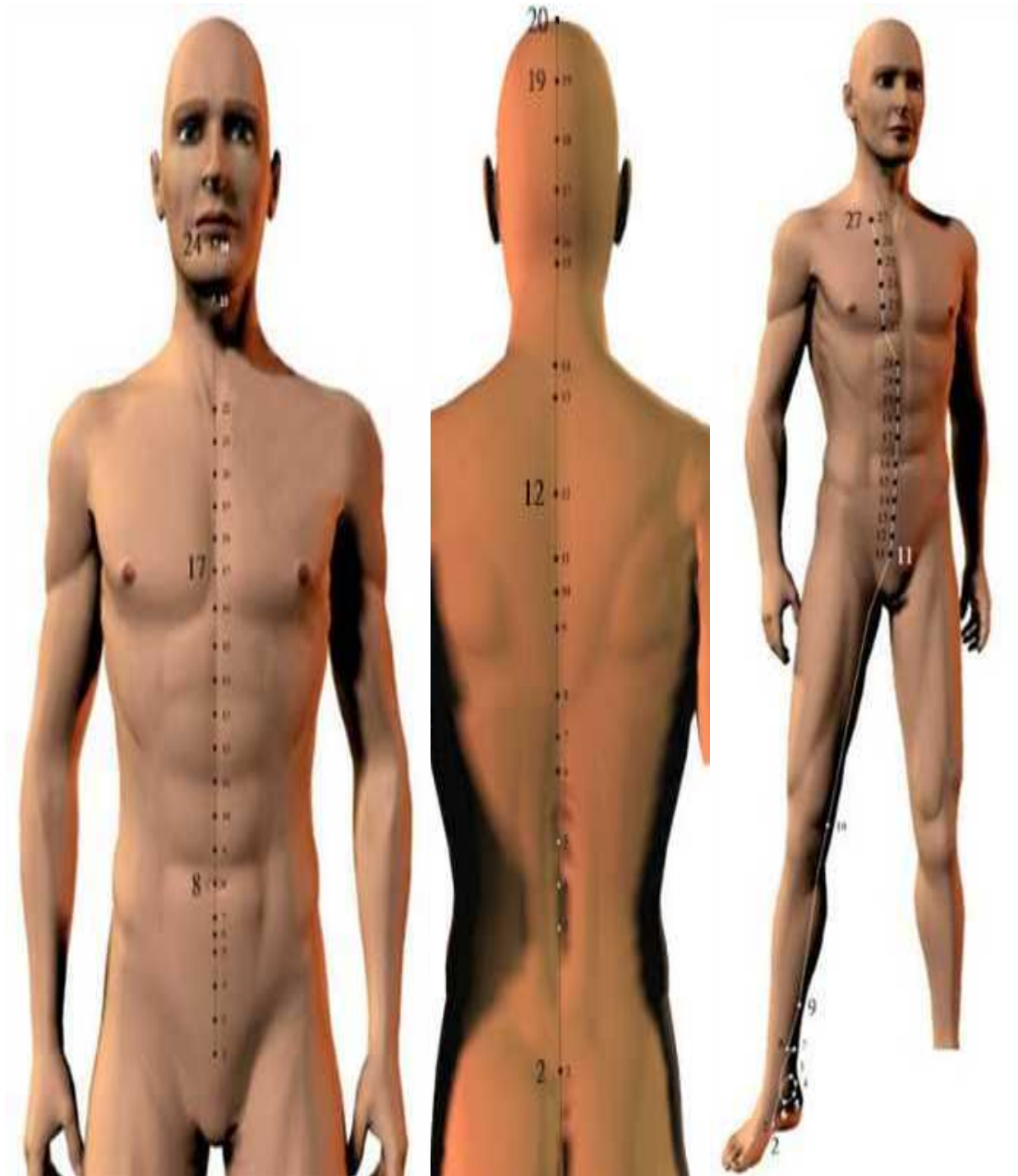
Sia il testato che l'operatore bevono 1 bicchiere d'acqua. Questa semplice operazione di idratazione potrebbe risultare utile anche nel corso di un riequilibrio piuttosto lungo, oppure nel caso che, ad un certo punto, la risposta dei muscoli ai test non fosse più chiara.

Partendo con un M.I. Forte, tiriamo dolcemente una ciocca di capelli. Se il muscolo si indebolisce facciamo bere dell'acqua al testato; se resta forte andiamo avanti, se no facciamo ancora bere. Nel caso in cui il testato non avesse capelli usiamo il modo semplificato.

Come potrete verificare e osservare nelle immagini della pagina seguente, VC24 è il 24esimo punto di agopuntura del Meridiano Vaso Concezione; VG26 è il 26esimo punto di agopuntura del Meridiano Vaso Governatore; R 27 è il 27esimo punto di agopuntura del Meridiano del Rene.

Ora siamo pronti per fare un Test Muscolare affidabile!

MERIDIANI VASO CONCEZIONE, VASO GOVERNATORE e RENE




COME TESTARE UN PRODOTTO

Il test muscolare ci permette di vedere con efficacia se un prodotto alimentare, un integratore o una sostanza “ricarica”, ovvero apporta energia, in un determinato soggetto. Possiamo anche verificare se tale sostanza “scarica”, indebolisce il soggetto.

Se conosciamo i punti riflessi che hanno relazione con determinati Meridiani, Organi, Funzioni o Ghiandole li possiamo toccare per vedere se, attraverso quella che viene chiamata **Localizzazione del Circuito**, si scarica il Muscolo Indicatore che era precedentemente carico, e di conseguenza, mantenendo tale punto possiamo verificare se con il prodotto in questione otteniamo un cambio di indicatore, ovvero rafforziamo nuovamente il muscolo.

Se non conosciamo ancora tali punti, possiamo noi stessi “scaricare” il Muscolo Indicatore scelto e proseguire con il Test Muscolare del prodotto.

Facciamo un esempio:

Prendiamo come Muscolo Indicatore il **Deltoide Medio** e lo scarichiamo con le cellule a fuso  dopodiché lo testiamo e mentre verifichiamo che si sia effettivamente scaricato, allarghiamo contemporaneamente le nostre gambe o quelle della persona testata di almeno 45°.

Questa procedura si chiama “**Metodo di ritenzione del Circuito**” e ci permette di “mettere in memoria” nel nostro biocomputer l’informazione che abbiamo appena registrato, ovvero un M.I. scarico.

Con questa informazione memorizzata, quindi mantenendo le gambe divaricate, andremo a testare i vari prodotti, sino a trovare quello che “rafforza” il nostro M.I. così capendo che quel prodotto è probabilmente indicato per quella persona.

L’importanza del “**Metodo di ritenzione del Circuito**” è presto chiarita se si pensa che lo stress che noi generiamo per scaricare un M.I. ha una durata limitata nel tempo, poiché il nostro sistema corpo-mente tende a ristabilire con rapidità il proprio equilibrio. Dovremmo quindi scaricare di continuo un muscolo e poi correre velocemente a testare il prodotto; ma che dire se ci ritroviamo a dover testare 10, 20 rimedi?

Invece, avendo “messo in memoria” quell’informazione, ovvero un M.I. scarico, basterà che continuiamo a tenere le gambe divaricate e tutto ciò che andremo a testare sarà in riferimento a quella debolezza.

Ma dove appoggeremo la fiala test o l'alimento in questione?

Essenzialmente sono 3 i punti:

- a) Sull'ombelico
- b) Sull'apparato temporo-mandibolare
- c) In direzione del Timo

In alcuni testi si legge di **mettere direttamente in bocca il prodotto da testare**, ma nuovamente ribadiamo che **si ritiene non essere una pratica sicura**, in quanto se ci fossero delle intolleranze importanti o peggio ancora delle vere e proprie allergie a quella sostanza o alimento che sia, **potremmo scatenare uno shock anafilattico!**

Il test rimane totalmente innocuo se invece ci avvaliamo dei punti riflessi sopradescritti, al limite appoggiando il prodotto o la fiala test direttamente sulla pelle.

Tali punti sono molto ricchi di recettori e il Muscolo Indicatore ci trasmetterà subito le informazioni di cui abbiamo bisogno.

Riflettiamo: riusciamo a comprendere quale importante ruolo rivesta il test muscolare nell'aiutare una persona a consapevolizzare immediatamente il beneficio che può trarre a livello energetico, e non solo, da quel determinato prodotto o alimento?

Si potrà vedere direttamente "sulla sua pelle", è il caso di dirlo, l'efficacia di quel prodotto o alimento che sia.

Si sentiranno i muscoli che si ricaricheranno, ricevendo più energia.

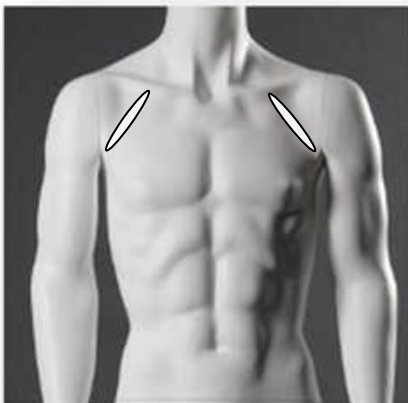
Muscolo
SOPRASPINATO

Meridiano
VASO CONCEZIONE

Organo
CERVELLO



Test: Si esegue in piedi o supino, il braccio scostato lateralmente di 25° circa, gomito disteso, pressione esercitata poco prima del polso in direzione dell'anca.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Linea che separa il Pettorale dal Deltoide, dalla clavicola sino a lato del pettorale in direzione dell'ascella, a DX e a SX.

Posteriori:

Alla base del cranio, sulle protuberanze occipitali all'altezza del processo trasverso dell'atlante

Punti Neuro-Vascolari:

Due Punti N.V. si trovano sulla fronte in direzione degli occhi e un altro Punto N.V. si trova in corrispondenza della Fontanella Anteriore

Curiosità: per trovare la fontanella anteriore in un adulto far appoggiare il suo TENAR nella fossetta tra il naso e la fronte: il dito medio della persona stessa indicherà con una discreta precisione dove originariamente si trovava la fontanella

Curiosità: i due punti appena sopra le sopraciglia sono gli stessi che verranno utilizzati per effettuare l'A.S.E. (ovvero l'Alleviamento dello Stress Emozionale)



Muscolo
SOPRASPINATO

Meridiano
VASO CONCEZIONE

Organo
CERVELLO

Meridiano Vaso Concezione:

Inizia dal basso, vicino all'ano (per convenzione si indica il pube) e risale la linea mediana del corpo sino ad un punto immediatamente sotto il labbro inferiore.

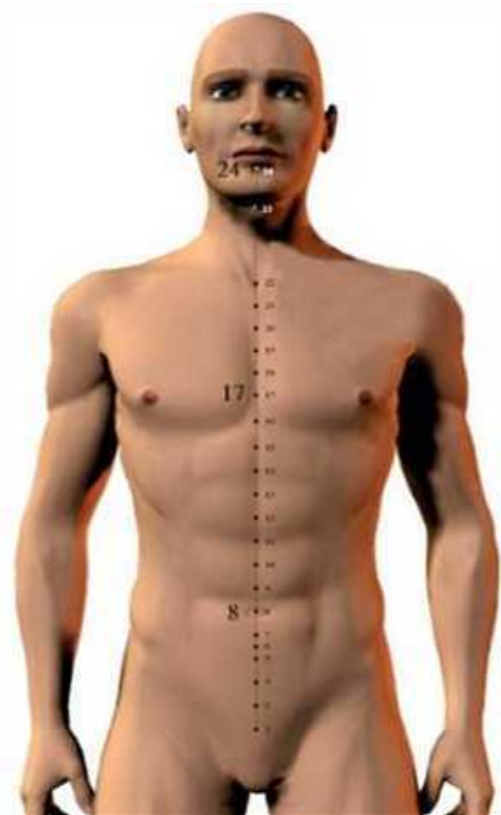


Origine:

parte mediale della
fossa soprspinata
della scapola

Inserzione:

faccetta superiore della
grande tuberosità
dell'omero, capsula
dell'articolazione della
spalla



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: C1 e C2

Elemento: Il Vaso Concezione non appartiene a nessuno dei 5 Elementi della Medicina Tradizionale Cinese (M.T.C.), non è bilaterale bensì mediano, ha una funzione di accumulatore e poi di dispensatore di energia.

Muscolo debole: affaticamento cerebrale, ansia, stress emotivo, difficoltà di apprendimento.

Alimenti per rafforzare: Acqua, sardine, propoli, proteine, aminoacidi, olio di salmone, magnesio lipofilo.

Piante Unitarie: Eleuterococco, Ginestrino, Withania Somnifera, Passiflora, Spirulina.

Fitocomplessi: B&G, Supransiol, PhytoRelax, ADH, Serodopil, Omegazen, Tau Mag Forte.

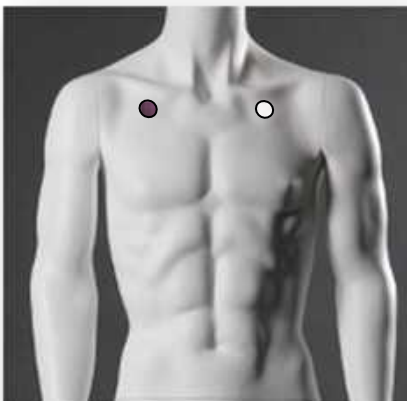
Muscolo
GRANDE ROTONDO

Meridiano
VASO GOVERNATORE

Organo
COLONNA VERTEBRALE



Test: Pugno dietro la schiena all'altezza della D12, gomito all'indietro, si spinge per riportarlo in avanti. Se supino, il gomito deve fuoriuscire (scendere) dal lettino.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

2° spazio intercostale sotto le clavicole, a 7 cm. dallo sterno sia a DX che a SX.

Posteriori:

A lato di 2-3 cm. dalla colonna vertebrale, tra D2 e D3, sia a DX che a SX

Punti Neuro-Vascolari:

Bilateralmente sulla tempia, poco più in alto rispetto l'orecchio.



Muscolo
GRAN PETTORALE CLAVICOLARE

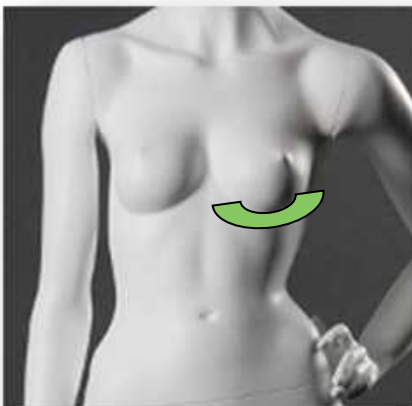


Meridiano
STOMACO



Organo
STOMACO

Test: Si può effettuare da in piedi, seduti o supini, braccio teso in avanti, all'altezza della spalla, palmo della mano all'in fuori e pollice verso i piedi. La pressione si esercita poco prima del polso imprimendo una spinta verso i piedi e simultaneamente verso l'esterno.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Tra la V e la VI costola, generalmente solo a SX, sotto la piega del pettorale.

Posteriori:

A lato di 2-3 cm. dalla colonna vertebrale, tra D5 e D6, sia a DX che a SX.

Punti Neuro-Vascolari:

Si trovano sulla fronte in direzione degli occhi.

Curiosità: questi punti Neuro-Vascolari sono gli stessi che verranno utilizzati per effettuare l'A.S.E. (ovvero l'Alleviamento dello Stress Emozionale)



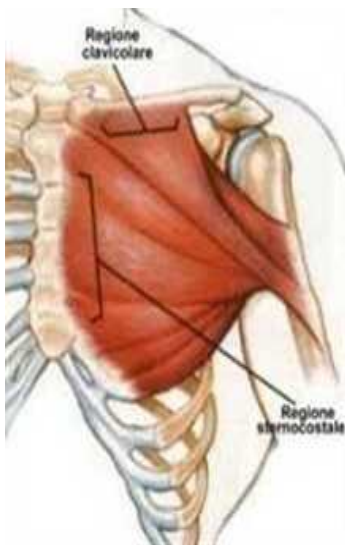
Muscolo
GRAN PETTORALE CLAVICOLARE

Meridiano
STOMACO

Organo
STOMACO

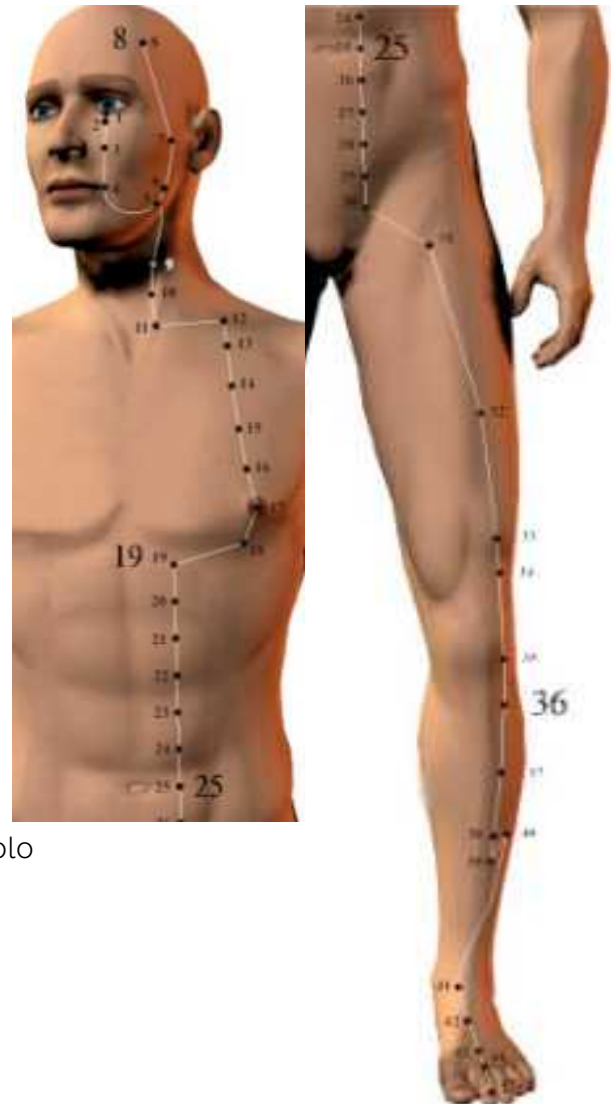
Meridiano dello Stomaco:

Inizia sotto l'occhio, circonda la guancia salendo alla fronte e poi ridiscende passando sull'occhio, la mascella, il collo, la clavicola, il petto, l'addome, la parte frontale dell'anca, l'esterno della faccia anteriore della gamba e termina all'estremità del 2° dito del piede.



Origine: superficie anteriore della metà sternale della clavicola.

Inserzione: faccia anteriore dell'omero, appena sotto l'articolazione della spalla, precisamente sulla cresta del tubercolo maggiore dell'omero.



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D5

Elemento: Terra **Meridiano:** Yang **Emozione:** Riflessione (richieste) **Suono:** Canto

Muscolo debole: strettamente collegato a fattori di stress e disturbi digestivi, allergie e intolleranze.

Alimenti per rafforzare: Ricchi di vit. B, germe di grano, cereali integrali, lievito di birra.

Piante Unitarie: Argilla verde, Lithotame, Zenzero, Mastiha

Fitocomplessi: Gastractic, Gastractic Plus, Cardiomix

Inestetismo del Viso: Rughe Profonde

Inestetismo del Corpo: Smagliature Verticali

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Regeneratione DADO SENS

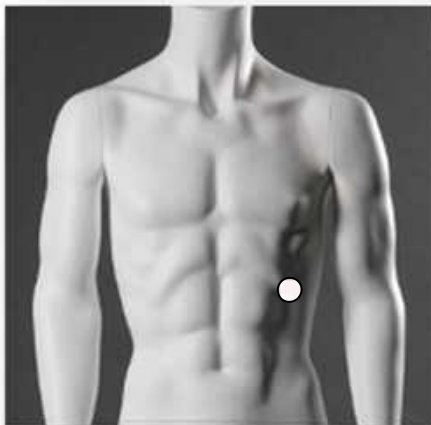
Muscolo
GRANDE DORSALE

Meridiano
MILZA

Organo
PANCREAS



Test: Si può effettuare da in piedi o supini, braccio teso lungo il fianco, ruotato in modo da avere il palmo della mano rivolto all'infuori. Attenzione che il gomito rimanga dritto e non flesso. La pressione si esercita poco prima del polso imprimendo una spinta verso l'esterno.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Tra la VII e l' VIII costola, generalmente solo a SX.

Posteriori:

A lato di 2-3 cm. dalla colonna vertebrale, tra D7 e D8, sia a DX che a SX.



Punti Neuro-Vascolari:

Si trovano sulla sutura temporo parietale, appena sopra e dietro l'orecchio, su entrambi i lati del cranio.

Muscolo
GRANDE DORSALE

Meridiano
MILZA

Organo
PANCREAS

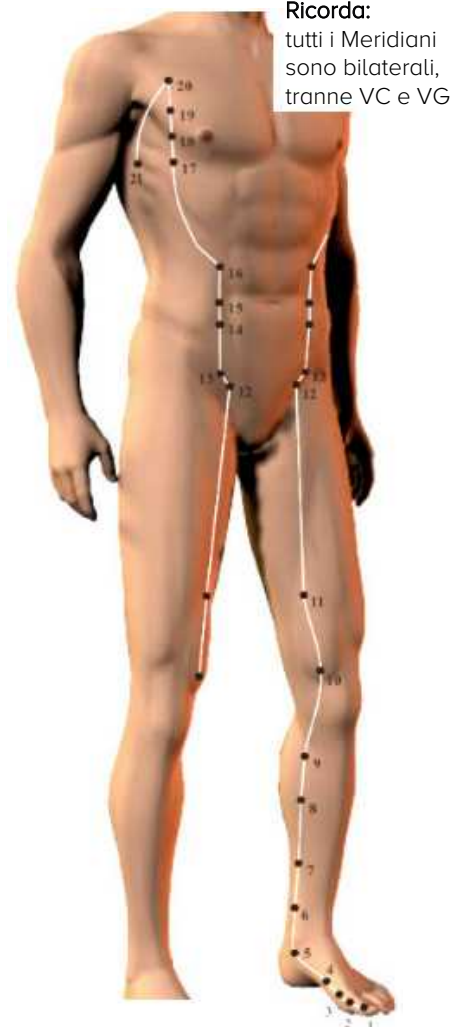
Meridiano della Milza:

Inizia dall'angolo esterno della base dell'unghia dell'alluce e risale l'interno della gamba, l'addome e il petto, per poi ridiscendere di qualche centimetro verso il fianco.



Origine: lungo la colonna vertebrale dalla VI Dorsale sino alla sommità delle anche.

Inserzione: Interno del braccio, appena sotto l'articolazione della spalla.



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D7

Elemento: Terra **Meridiano:** Yin **Emozione:** Riflessione (domande) **Suono:** Canto

Muscolo debole: frequente nelle persone intolleranti allo zucchero, caffeina e tabacco.

Alimenti per rafforzare: Ricchi di vit. A, verdure gialle e a foglia verde.

Piante Unitarie: Gymnema Sylvestre, Lagerstroemia speciosa

Fitocomplessi: NoMetfor, Banaba Active, Glycemia

Inestetismo del Viso: Rughe Superficiali

Inestetismo del Corpo: Smagliature Orizzontali

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Regeneratione DADO SENS

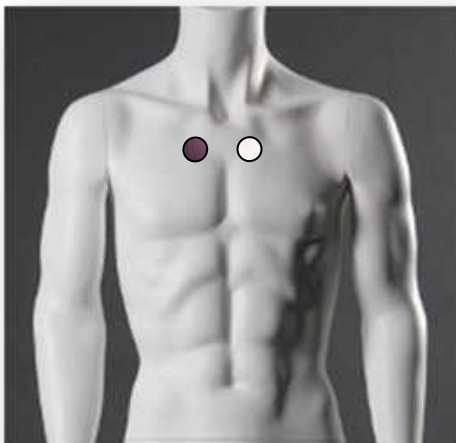
Muscolo
SOTTOSCAPOLARE

Meridiano
CUORE

Organo
CUORE



Test: Si può effettuare da in piedi o supini, braccio proteso lateralmente a livello della spalla, gomito piegato a 90°, avambraccio pendente verso il basso. La pressione si esercita poco prima del polso imprimendo una spinta in modo da far ruotare in avanti l'avambraccio. Con l'altra mano stabilizzare bene il gomito senza bloccarlo a "pinza".



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Tra la II e la III costola, sia a DX che a SX, a lato e in prossimità dello sterno.

Posteriori:

A lato di 2-3 cm. dalla colonna vertebrale, tra D2 e D3, sia a DX che a SX.

Punti Neuro-Vascolari:

Si trova in corrispondenza della fontanella anteriore.

Curiosità: per trovare la fontanella anteriore in un adulto far appoggiare il suo TENAR nella fossetta tra il naso e la fronte: il dito medio della persona stessa indicherà con una discreta precisione dove originariamente si trovava la fontanella.



Muscolo
SOTTOSCAPOLARE

Meridiano
CUORE

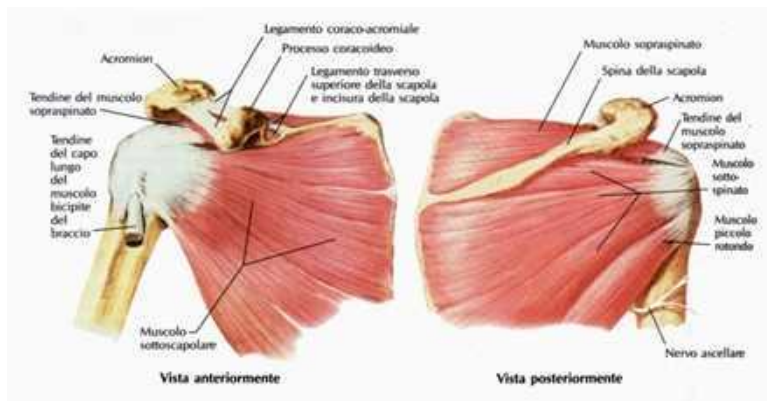
Organo
CUORE

Meridiano del Cuore:

Inizia da sotto il cavo ascellare e discende l'interno del braccio sino al mignolo.



Attenzione: questo meridiano va sempre e solo massaggiato nella direzione del flusso energetico, mai in senso contrario!



Origine: superficie interna della scapola, ovvero nella fossa sottoscapolare.

Inserzione: parte frontale della sommità dell'omero.

Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D2

Elemento: Fuoco

Meridiano: Yin

Emozione: Gioia (parole)

Suono: Risata

Muscolo debole: possibili palpitazioni, capogiri, dolori al petto e/o alle spalle, gengive che sanguinano.

Alimenti per rafforzare: Ricchi di Calcio, vit. E, B, tuorlo d'uovo, lievito di birra.

Piante Unitarie: Biancospino, Olio di Germe di Grano

Fitocomplessi: Supransiol, Heartox, NaturalMetil, Levovo

Inestetismo del Viso: Couperose

Inestetismo del Corpo: Vene Superficiali

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Sensacea DADO SENS

Muscolo
QUADRICIPITE FEMORALE

Meridiano
INTESTINO TENUE

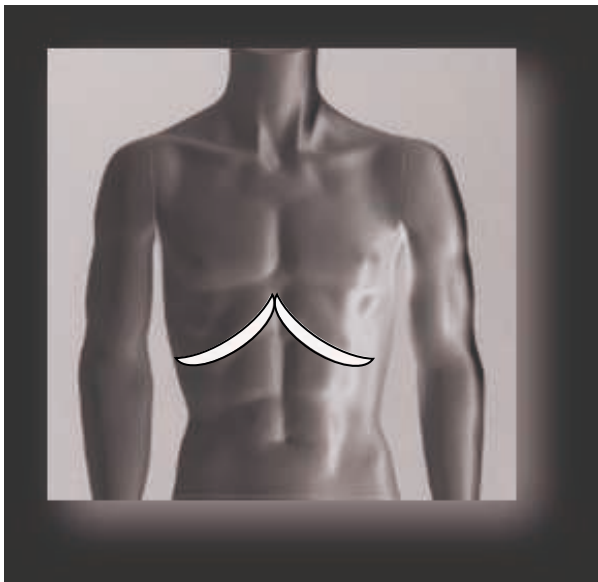
Organo
INTESTINO TENUE



Test:

Si può effettuare da in piedi o supini, con una gamba sollevata ad angolo retto rispetto al corpo e il ginocchio leggermente flesso.

La pressione si esercita poco prima del ginocchio in modo da abbassare la gamba.



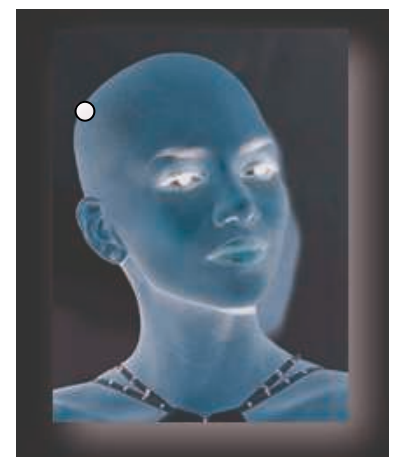
Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori: Partendo dalla fine dello sterno si procede lungo la curva del margine inferiore della gabbia toracica, sia a DX che a SX.

Posteriori: A circa 2-3 cm. a lato della colonna vertebrale, tra D8 e D9, tra D9 e D10, tra D10 e D11, sia a DX che a SX.

Punti Neuro-Vascolari:

Situati sulle prominenze parietali, indicate da una cresta che si trova fra l'orecchio e la sommità del capo.



Muscolo
QUADRICIPITE FEMORALE

Meridiano
INTESTINO TENUE

Organo
INTESTINO TENUE

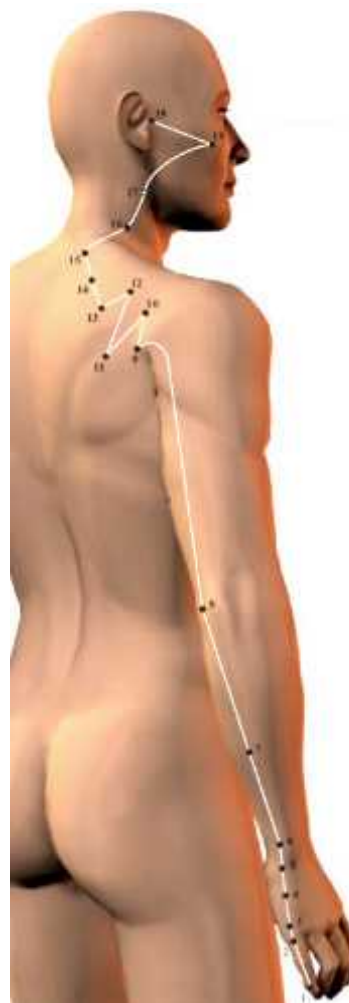
Meridiano dell'Intestino Tenue:

Inizia dalla punta del mignolo dal lato del dorso, risale la faccia posteriore del braccio sino alla guancia, per poi fermarsi davanti all'orecchio.



Origine: sommità del femore e faccia laterale dell'osso iliaco.

Inserzione: sulla tibia, appena sotto il ginocchio.



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D10

Elemento: Fuoco **Meridiano:** Yang **Emozione:** Gioia (discussioni) **Suono:** Risata

Muscolo debole: possibile difficoltà nel salire le scale, nel sedersi e nel rialzarsi, nel sollevare il ginocchio, dolori alla rotula e problemi al ginocchio in generale. Possono aversi disturbi come indigestione che si manifesta quando ci si alza in piedi, coliche intestinali e altri problemi digestivi.

Alimenti per rafforzare: Vit. B, D, quindi tuorlo d'uovo, lievito di birra, yogurt, germe di grano, olio di fegato di merluzzo.

Piante Unitarie: Colostro, Olio di Germe di Grano

Fitocomplessi: Xeolint, Permax, Levovo, NaturalMetil, PhytoFlora, FloraPlus, Xeoderm

Inestetismo del Viso: Couperose Diffusa

Inestetismo del Corpo: Vene Profonde

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Sensacea DADO SENS

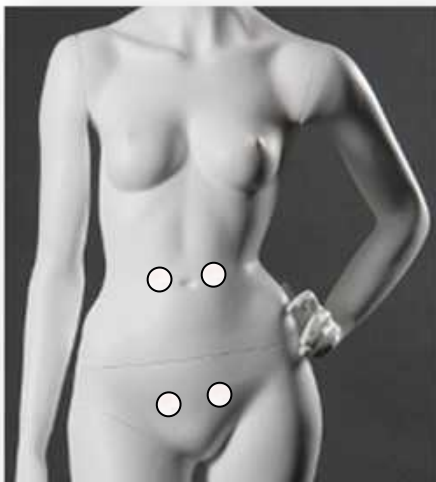
Muscolo
PERONIERO

Meridiano
VESCICA

Organo
VESCICA



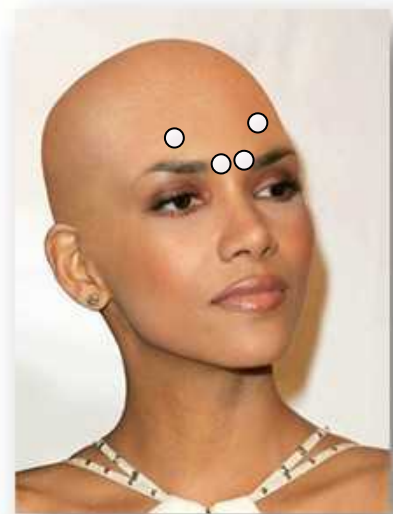
Test: Si effettua con il piede rivolto all'infuori, il lato del mignolo flesso in su in direzione della testa. Con una mano si tiene stabile il calcagno, la pressione si esercita sul metatarso, per cercare di raddrizzare il piede e tirarlo verso il basso e l'interno.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori: 2-3 centimetri a lato dell'ombelico ed estremità superiori dell'osso pubico.

Posteriori:
A livello della L5 sulle due sporgenze più pronunciate dell'osso iliaco.



Punti Neuro-Vascolari:☒

Situati sulle prominenze frontali e sulle glabelle, appena sopra le sopracciglia al centro della fronte.

Curiosità: i due punti appena sopra le sopracciglia sono gli stessi che verranno utilizzati per effettuare l'A.S.E. (ovvero l'Alleviamento dello Stress Emozionale)

Muscolo
PERONIERO

Meridiano
VESCICA

Organo
VESCICA

Meridiano della Vescica:

Inizia dall'angolo dell'occhio vicino alla linea mediana del corpo, passa sopra la testa e scende lungo la spina dorsale percorrendo la faccia interna delle natiche.

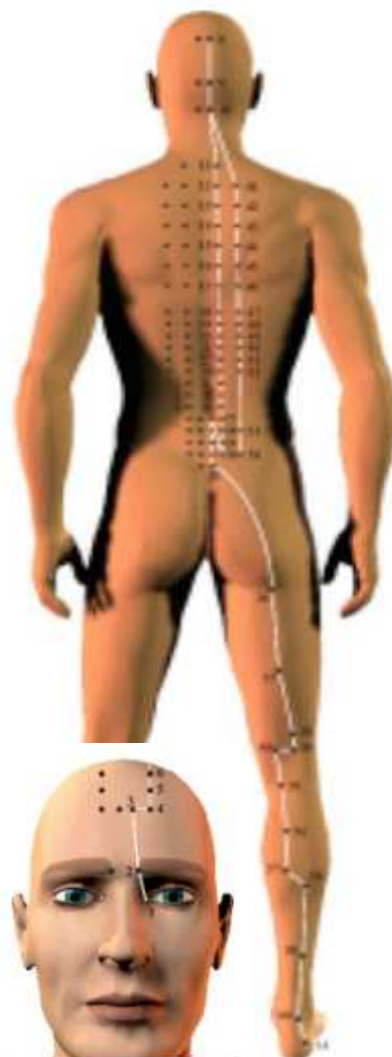
Ritorna quindi alla base del collo ridiscendendo lungo la schiena ma per una linea più esterna, poi prosegue lungo il retro della gamba e il bordo esterno del piede fino alla punta V dito.



Origine: parte anterolaterale dello stinco e faccia interna del polpaccio.

Inserzione: lato bordo esterno del piede e sommità dell'arco del piede.

(N.B.: il muscolo su cui si effettua il test è il Peroniero Terzo)



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D12

Elemento: Acqua Meridiano: Yang Emozione: Paura (tremiti) Suono: Gemere

Muscolo debole: può portare ad una intrarotazione del piede, specialmente nei bambini, dando luogo a disturbi del piede e della caviglia.

Alimenti per rafforzare: Cibi ricchi di Tiamina, ovvero vit. B1 (piselli, germe di grano, cereali integrali, frutta cruda, cavolo, tuorlo d'uovo, lievito) e Calcio. Quando si assumono cibi ricchi di Calcio è bene evitare nello stesso pasto cibi contenenti acido ossalico (mirtillo, caffè, cioccolato, frutti rossi)

Piante Unitarie: Erica, Corbezzolo

Fitocomplessi: PhytoDrain, CystiPlus, Annonil, Isuman, Cistral

Inestetismo del Viso: Incavo Scuro

Inestetismo del Corpo: Atonia

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Regeneratione DADO SENS

Muscolo
PSOAS

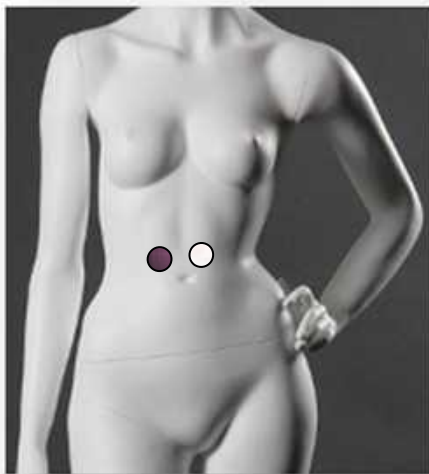
Meridiano
RENE

Organo
RENI



Test: Si effettua in piedi o supino, con la gamba sollevata a 45° circa, leggermente divaricata e con il piede rivolto in fuori. La pressione si esercita all'interno della caviglia e si spinge la gamba verso il basso e contemporaneamente verso l'esterno.

Con l'altra mano si stabilizza l'anca opposta.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

2-3 centimetri a lato e 2-3 centimetri al di sopra dell'ombelico.

Posteriori:

Tra D12 ed L1, a 2-3 centimetri dalla colonna vertebrale, a DX e a SX.

Punti Neuro-Vascolari:

Situati a 3,5 centimetri a DX e a SX della protuberanza occipitale, vicino alla base del cranio.

Muscolo
PSOAS

Meridiano
RENE

Organo
RENI

Meridiano del Rene:

Inizia da sotto la pianta del piede, risale l'interno della gamba, percorre l'addome e il torace e termina in corrispondenza della protuberanza dell'estremità mediale della clavicola.



Origine: lungo la spina dorsale, dalla D12 sino a tutte le vertebre Lombari.

Inserzione: all'interno della parte superiore del femore.



Curiosità: Quando il Meridiano del Rene è in squilibrio il soggetto potrebbe avere sbalzi pressori e la tendenza ad uno stato di ansia.

Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D11, D12

Elemento: Acqua

Meridiano: Yin

Emozione: Paura (brividi)

Suono: Gemere

Muscolo debole: Debolezza bilaterale: perdita della curva lombare con conseguente appiattimento. Quando è debole solo un lato può esserci un abbassamento dell'anca e il piede tende a volgersi verso l'interno. Una debolezza dello Psoas protratta nel tempo può portare a frequenti dolori alla zona lombare, disfunzioni renali.

Alimenti per rafforzare: Acqua, cibi ricchi di Vit. A ed E.

Piante Unitarie: Erica, Corbezzolo, Olio di Germe di Grano

Fitocomplessi: PhytoDrain, CystiPlus, NaturalDetox; Isuman, Cistral, PhytoRelax

Inestetismo del Viso: Borse Sottoculari

Inestetismo del Corpo: Infiltrazione

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Probalance DADO SENS

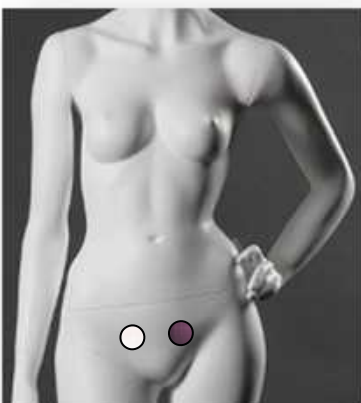
Muscolo
GLUTEO MEDIO

Meridiano
MAESTRO del CUORE

Organo
ORGANI SESSUALI



Test: Si effettua in piedi o supino, con la gamba aperta lateralmente di 45° circa, senza ruotare le anche. La pressione si esercita sull'esterno della caviglia e si spinge la gamba divaricata cercando di riportarla verso l'altra. Se supino, con l'altra mano si stabilizza la caviglia opposta.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Angoli superiori del pube a 2-3 centimetri a DX e a SX rispetto la linea mediana.

Posteriori:

A lato della L5 sulle sporgenze più pronunciate dell'osso Iliaco.



Punti Neuro-Vascolari:

Situati sulle prominenze parietali, indicate da una cresta che si trova fra l'orecchio e la sommità del capo.

Muscolo
GLUTEO MEDIO

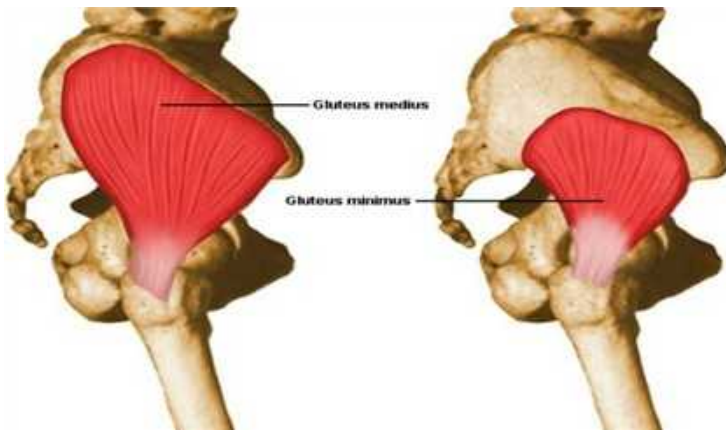
Meridiano
MAESTRO del CUORE

Organo
ORGANI SESSUALI

Meridiano

Maestro del Cuore:

Inizia dal capezzolo, scende lungo la linea mediana dell'interno del braccio fino all'estremità del dito medio.



Origine: superficie esterna dell'osso iliaco.

Inserzione: faccia laterale della sommità del femore, grande trocantere.

Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: L5

Elemento: Fuoco

Meridiano: Yin

Emozione: Gioia

Suono: Ridere

Muscolo debole: l'anca e la spalla possono risultare alte e si può manifestare una zoppia. Possono verificarsi crampi mestruali, disturbi alla prostata, impotenza. Nelle donne può verificarsi dolore al seno soprattutto se associato alla debolezza della Fascia Lata (I.C. ovvero Intestino Crasso)

Alimenti per rafforzare: Cibi ricchi di Vit. E.

Piante Unitarie: Artemisia, Agnocasto, Maca, Olio di Onagro

Fitocomplessi: PhytoYam, PhytoMys, PhytoPausa, PhytoSoja, Policistil, PhytoMen, PhytoPycnol, Carsilven

Muscolo
PICCOLO ROTONDO

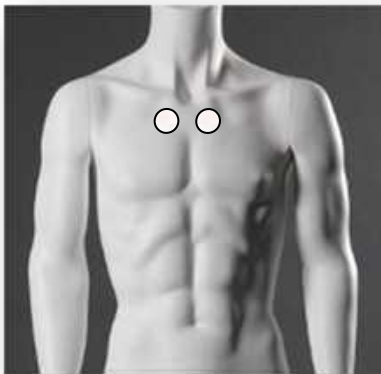


Meridiano
TRIPLICE RISCALDATORE



Organo
TIROIDE

Test: Il braccio pende lungo il corpo, scostato di 10-15 centimetri, con il gomito piegato a 90° e il pollice rivolto verso la spalla: l'avambraccio all'inizio del test è rivolto il più possibile all'infuori. La pressione si esercita poco prima del polso in modo da spingere l'avambraccio verso il petto, mentre con l'altra mano si stabilizza il gomito.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Tra la II e la III costola in prossimità dello sterno.

Posteriori:

Tra D2 e D3, a 2-3 centimetri a DX e SX della colonna vertebrale.

Punti Neuro-Vascolari:

Appena sotto le tempie, leggermente al di sopra
e in avanti rispetto l'orecchio.

Inoltre vi sono 3 punti nella fossetta subito sopra lo
sterno, da attivare tenendo appoggiate 3 dita a triangolo.



Muscolo
PICCOLO ROTONDO

Meridiano
TRIPLICE RISCALDATORE

Organo
TIROIDE

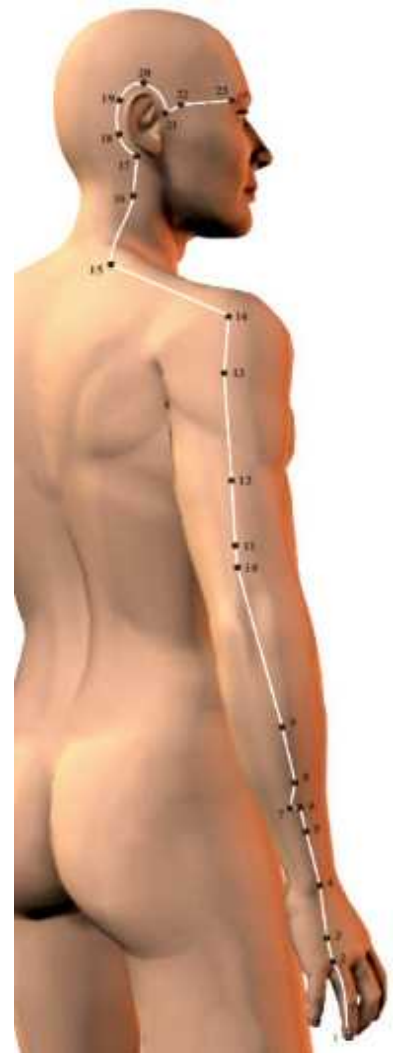
Meridiano Triplice Riscaldatore:

Inizia dall'estremità dell'anulare, risale il dorso della mano e del braccio, il collo, e poi dopo aver girato intorno all'orecchio termina in corrispondenza del sopracciglio.



Origine: bordo interno inferiore della scapola.

Inserzione: sommità dell'omero, posteriormente.



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D2

Elemento: Fuoco

Meridiano: Yang

Emozione: Gioia

Suono: Ridere

Muscolo debole: quando è debole da un solo lato, se si lasciano pendere le braccia lungo i fianchi, le mani risulteranno avere un'angolazione diversa tra loro. Una debolezza può indicare problemi alla tiroide, disturbi digestivi, infezioni, cambiamenti di peso e depressione senza motivi apparenti.

Alimenti per rafforzare: Da valutare l'inserimento di Iodio organico.

Piante Unitarie: Licopo, Alghe

Fitocomplessi: Amiotiroxin, Tireoforce, T43 Converse, Surrenact, Tireomab

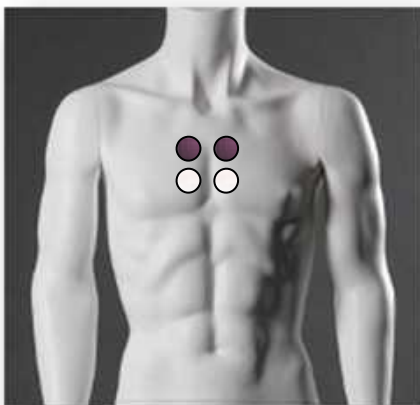
Muscolo
DELTOIDE ANTERIORE

Meridiano
VESCICA BILIARE

Organo
VESCICA BILIARE



Test: Il soggetto, in piedi o supino, mantiene il braccio teso a palma in giù, sollevato con un'inclinazione di 30-40° rispetto al corpo. La pressione si esercita poco prima del polso cercando di riportare il braccio verso la parte posteriore del corpo.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Tra la III e la IV costola e tra la IV e V costola, in prossimità dello sterno.

Posteriori:

Tra D3 e D4 e tra D4 e D5, a 2-3 centimetri a lato della colonna vertebrale.

Punti Neuro-Vascolari:

Fontanella anteriore sulla sommità del capo.

Curiosità: per trovare la fontanella anteriore in un adulto far appoggiare il suo TENAR nella fossetta tra il naso e la fronte: il dito medio della persona stessa indicherà con una discreta precisione dove originariamente si trovava la fontanella.



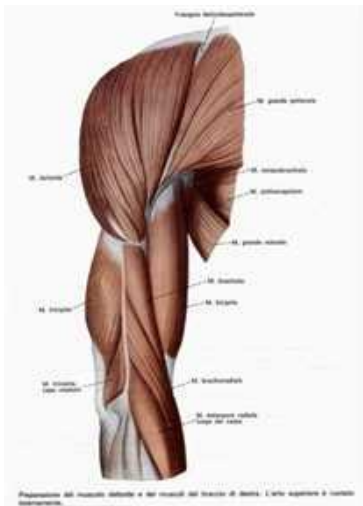
Muscolo
DELTOIDE ANTERIORE

Meridiano
VESCICA BILIARE

Organo
VESCICA BILIARE

Meridiano della Vescica Biliare:

Inizia dall'angolo esterno dell'occhio, va verso il lobo dell'orecchio, torna verso la tempia, passa dietro l'orecchio, ritorna alla fronte, scende lungo il lato della testa, del collo, della spalla, passa sotto il braccio, scende lungo il fianco e la faccia esterna della gamba fino all'estremità del IV dito del piede.



Curiosità: lungo il percorso del Meridiano V.B. c'è un Punto di Agopressione che si trova dove la punta del dito medio tocca il lato della coscia stando in piedi con le braccia che scendono lungo il corpo (posizione sull'attenti) : si può esercitare in maniera alternata una pressione decisa per 7 secondi e poi rilasciare per 7 secondi. Questo per una decina di volte. **Se il punto risulta dolente è ottimo per il trattamento del mal di testa causato da intossicazione.**

Origine: la parte più esterna della clavicola.

Inserzione: faccia esterna dell'omero, ad 1/3 circa della sommità.

Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D3, D4

Elemento: Legno **Meridiano:** Yang **Emozione:** Rabbia (movimento) **Suono:** Urlo

Muscolo debole: raramente si trova debole, ma la stimolazione dei punti riflessi giova comunque a chi soffre di emicranie di origine tossica, molte volte collegate ad un eccesso alimentare.

Alimenti per rafforzare: Cibi ricchi di Vit. A

Piante Unitarie: Alburno di Tiglio, Chrysanthellum Americanum, Radice Nera

Fitocomplessi: PhytoDrain, Trifil

Inestetismo del Viso: Pelle Grassa

Inestetismo del Corpo: Cellulite

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Probalance e Linea Purderm DADO SENS

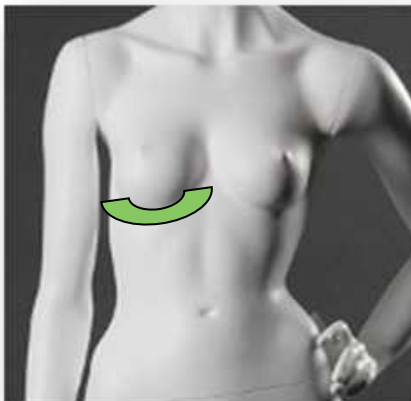
Muscolo
GRAN PETTORALE STERNALE

Meridiano
FEGATO

Organo
FEGATO



Test: Si può eseguire con il soggetto seduto, in piedi o supino, con il braccio teso in avanti e leggermente aperto di lato, a livello della spalla, palmo in fuori, pollice verso i piedi. La pressione si esercita sull'avambraccio poco prima del polso, in direzione verso l'alto e simultaneamente verso l'esterno.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

sono lungo una fascia continua che si trova fra la V e la VI costola, alla base del pettorale, dal capezzolo sino allo sterno, solo sulla DX.

Posteriori:

Tra D5 e D6, a 2-3 centimetri a lato della colonna vertebrale, solo sulla DX.

Punti Neuro-Vascolari:

Sulla parte alta della fronte, a circa 10 centimetri dalle sopracciglia, a 3 centimetri dal centro, sia DX che a SX.

Attenzione: questi punti Neuro-Vascolari NON sono da confondersi con quelli trovati nei Meridiani: Vaso Concezione, Stomaco e Vescica.



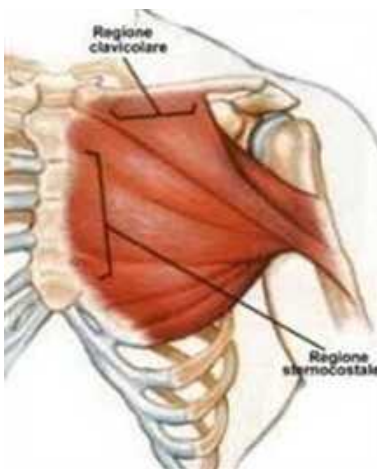
Muscolo
GRAN PETTORALE STERNALE

Meridiano
FEGATO

Organo
FEGATO

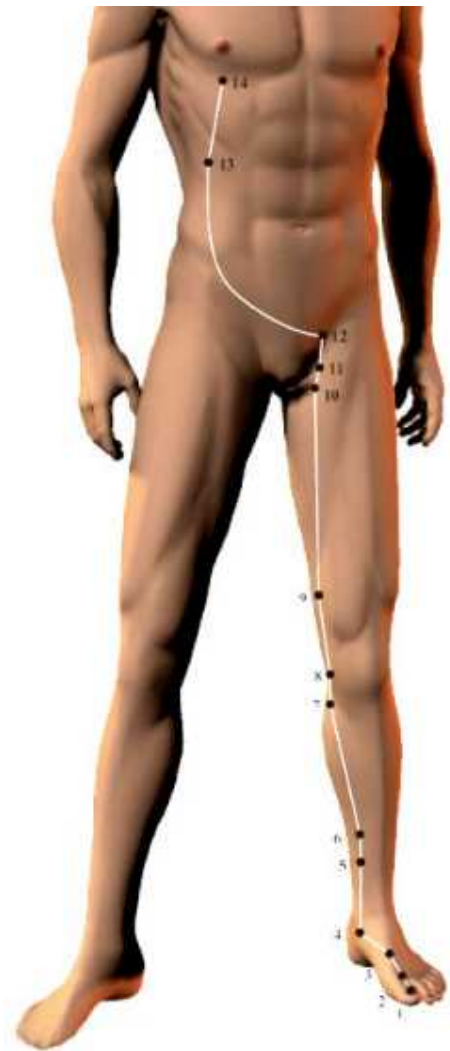
Meridiano del Fegato:

Inizia dall'angolo interno dell'alluce (verso il II dito), sale lungo l'interno della gamba, gira attorno alla vita sul fianco e poi ritorna davanti in corrispondenza dell'estremità inferiore della gabbia toracica.



Origine: lungo lo sterno, fra la IV e la VII costola.

Inserzione: il solco fra i muscoli, nella parte anteriore dell'omero in prossimità del tubercolo.



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D5

Elemento: Legno

Meridiano: Yin

Emozione: Rabbia

Suono: Urlo

Muscolo debole: oltre ai vari disturbi al fegato, dai più lievi ai più seri, vi si associa anche il glaucoma e le macchie del campo visivo.

Alimenti per rafforzare: Cibi ricchi di Vit. A

Piante Unitarie: Desmodio, Chrysanthemum Parthenium

Fitocomplessi: Desmovit, PhytoDrain, Chela-Plus

Inestetismo del Viso: Pelle Alipidica, Secca

Inestetismo del Corpo: Pannicolite

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Purderm e Linea Regeneration DADO SENS

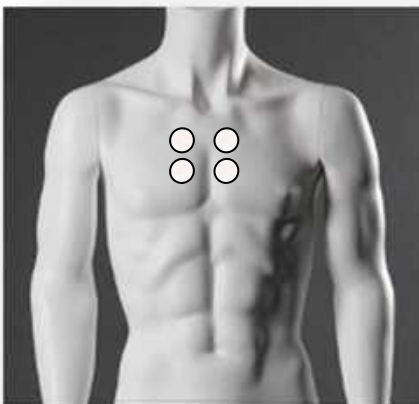
Muscolo
DENTATO ANTERIORE

Meridiano
POLMONE

Organo
POLMONI



Test: Si può eseguire con il soggetto seduto, in piedi o supino, con il braccio teso in avanti e leggermente aperto di lato di circa 30°, tra il livello della spalla e quello della testa, pollice verso l'alto. Chi effettua il test deve contemporaneamente esercitare la pressione sull'avambraccio cercando di abbassarlo e con l'altra mano tenere ferma la punta inferiore della scapola.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Tra la III e la IV e tra la IV e la V costola, presso lo sterno, a DX e a SX.

Posteriori:

Tra D3 e D4 e tra D4 e D5, a 2-3 centimetri a lato della colonna vertebrale, a DX e a SX.

Punti Neuro-Vascolari:

Sulla fontanella anteriore, sulla sommità della testa.

Curiosità: per trovare la fontanella anteriore in un adulto far appoggiare il suo TENAR nella fossetta tra il naso e la fronte: il dito medio della persona stessa indicherà con una discreta precisione dove originariamente si trovava la fontanella.



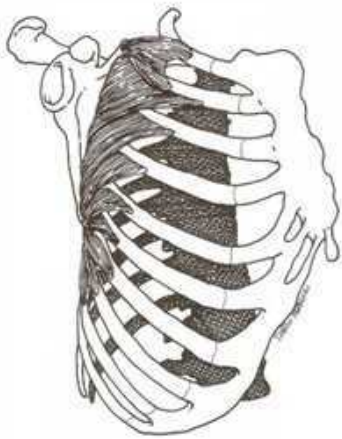
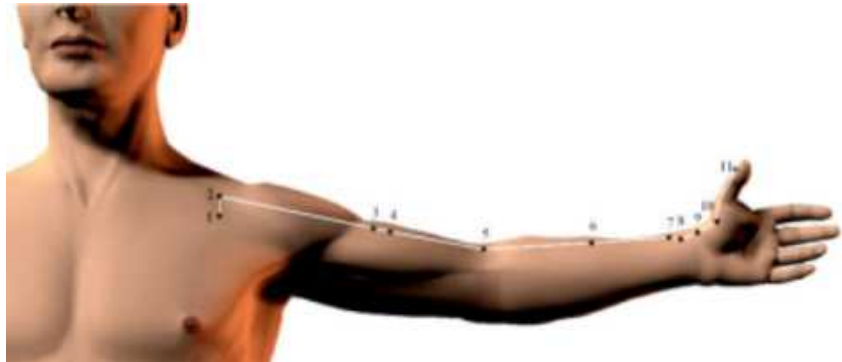
Muscolo
DENTATO ANTERIORE

Meridiano
POLMONE

Organo
POLMONI

Meridiano del Polmone:

Inizia dalla sommità del petto, scende lungo la faccia interna del braccio fino alla punta del pollice.



Origine: superficie esterna delle prime nove costole superiori.

Inserzione: superficie interna della scapola, lungo il bordo prossimo alla spina dorsale.

Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: D3, D4

Elemento: Metallo **Meridiano:** Yin **Emozione:** Tristezza (lacrime) **Suono:** Pianto

Muscolo debole: le scapole tendono a sporgere posteriormente, dolori al petto, malfunzionamento del diaframma, problemi di apnee.

Alimenti per rafforzare: Cibi ricchi di Vit. C, Acqua

Piante Unitarie: Echinacea, Timo, Camu-camu, Colostrum

Fitocomplessi: PulmoPlus, Igebas, Pertoxil, Viodue

Inestetismo del Viso: Follicolite Seborroica

Inestetismo del Corpo: Acne Seborroica

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Purderm DADO SENS

Muscolo
FASCIA LATA



Meridiano
INTESTINO CRASSO



Organo
INTESTINO CRASSO



Test: Si può eseguire con il soggetto in piedi o supino, con la gamba sollevata a 45° e leggermente aperta lateralmente ed in intrarotazione. La pressione si esercita sull'esterno della gamba in prossimità della caviglia e si cerca di spingere contemporaneamente la gamba verso il basso e verso l'interno.



Punti Neuro-Linfatici:

Anteriori:

Fasce continue dalla sommità del femore sino a 2-3 centimetri sotto la rotula, su entrambe le gambe.

Posteriori:

Triangoli compresi tra L2, L4 e l1 a sommità dell'osso iliaco, sia a DX che a SX.

Punti Neuro-Vascolari:

Bilateralmente situati sulle prominenze parietali, indicate da una cresta che si trova fra l'orecchio e la sommità del capo.



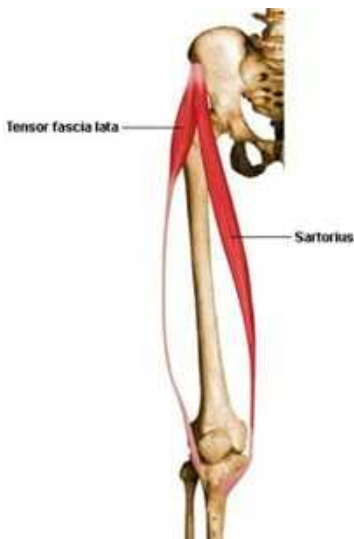
Muscolo
FASCIA LATA

Meridiano
INTESTINO CRASSO

Organo
INTESTINO CRASSO

Meridiano dell' Intestino Crasso:

Inizia dall'estremità dell'indice e risale il dorso della mano e del braccio, quindi la spalla e il collo, fino al naso attraversando la linea mediana.



Origine: bordo anteriore dell'osso iliaco, esternamente.

Inserzione: appena sotto il ginocchio, sul lato esterno della gamba, precisamente sulla faccia anteriore della tuberosità della tibia.



Informazioni supplementari:

Riflesso Spinale: C2, L2

Elemento: Metallo **Meridiano:** Yang **Emozione:** Tristezza (lamento) **Suono:** Pianto

Muscolo debole: le gambe tendono ad inarcarsi e le cosce a ruotarsi verso l'esterno. Costipazione, colite e diarrea sono frequentemente associati a questa debolezza. Può anche essere una mancanza di Ferro quando questa debolezza è bilaterale e persiste nel tempo.

Alimenti per rafforzare: Verdure a foglia verde, lievito di birra

Piante Unitarie: Argilla Verde, Finocchio, Colostro, Semi di Lino dorati e decorticati

Fitocomplessi: Xeolint, Xeoderm, Phytoflora, Glicorec

Inestetismo del Viso: Follicolite Linfatica

Inestetismo del Corpo: Acne Linfatica

Rimedio Dermocosmetico suggerito: Linea Purderm DADO SENS

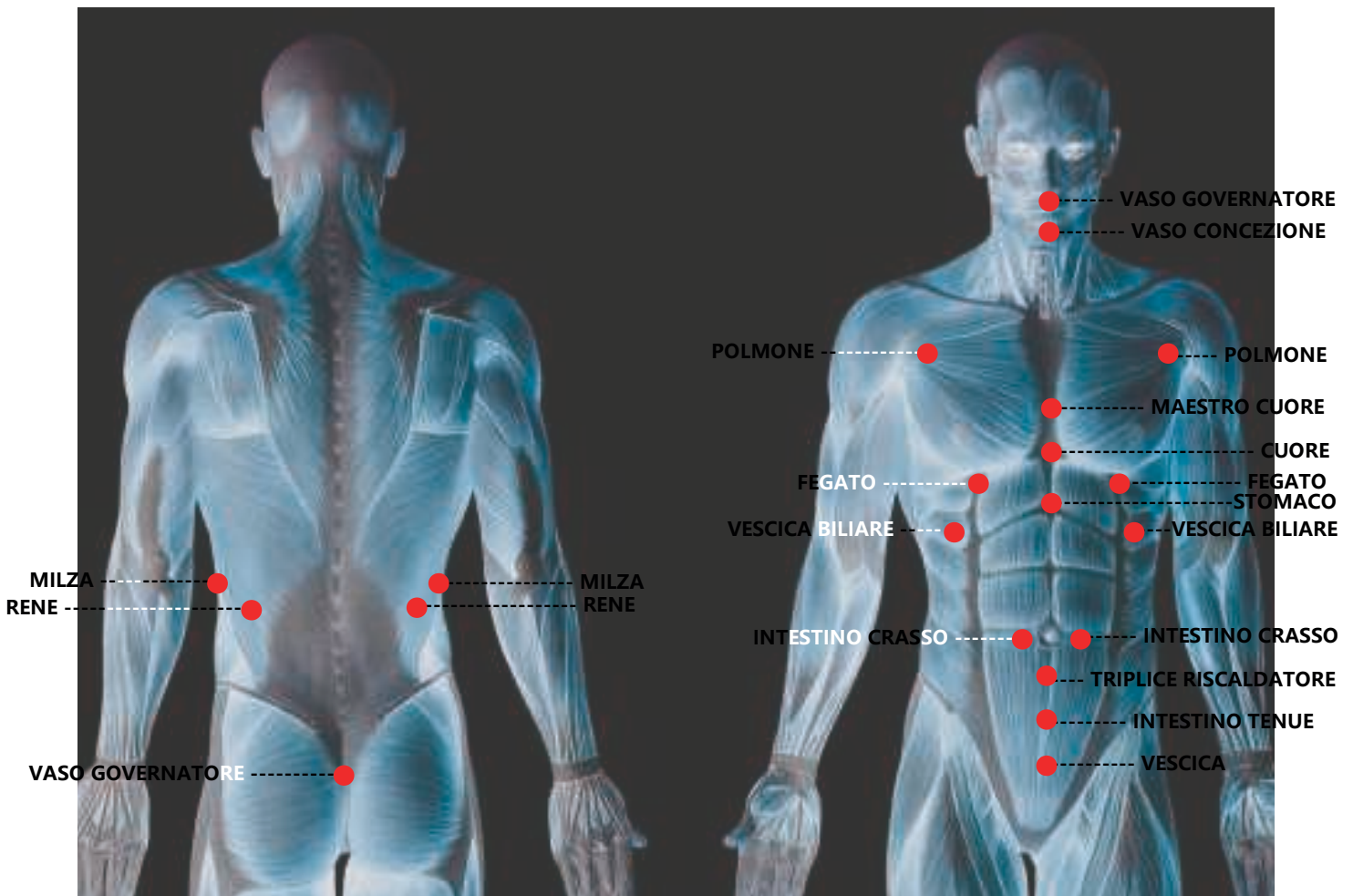
PUNTI D'ALLARME

Ogni Meridiano ha un Punto d'Allarme e quelli dei Meridiani del Polmone, del Fegato e della Vescica Biliare li hanno sui meridiani di appartenenza.

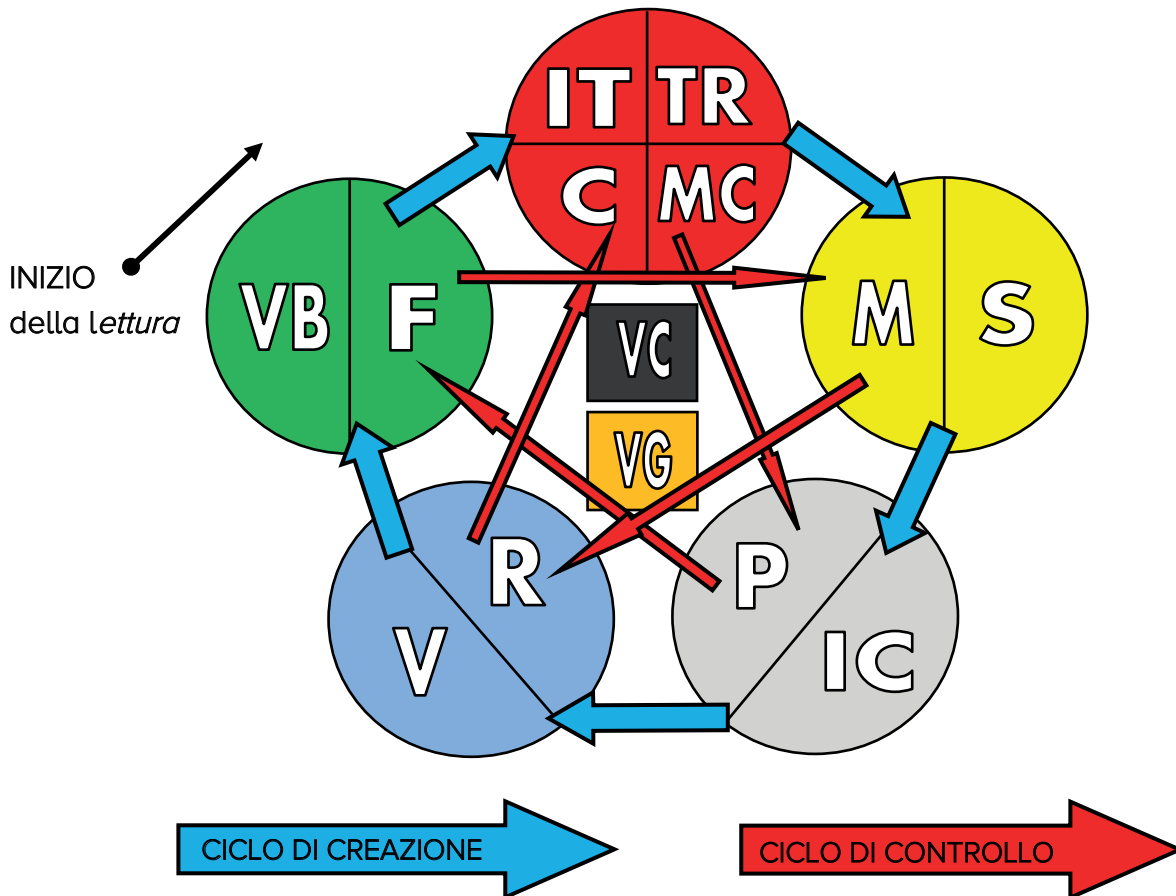
Nella Kinesiologia Applicata il Punto d'Allarme riveste un aspetto diagnostico e terapeutico. Quando il Meridiano è in squilibrio, il Punto d'Allarme risulta quasi sempre doloroso.

Se la persona lamenta un dolore spontaneo sul Punto, significa che il Meridiano corrispondente è iperattivo; quando invece il dolore lo percepisce in seguito alla stimolazione ma non spontaneamente, è possibile che vi sia una deficienza energetica del Meridiano associato.

Il Punto d'Allarme risulterà attivo alla LT (Localizzazione Terapeutica) quando il Meridiano associato è in eccesso di energia e questo permetterà a chi effettua il test di raccogliere importanti informazioni sull'origine del blocco energetico e di poter "leggere" accuratamente i "5 Elementi" o la "Ruota dei Meridiani". Basterà fare la LT, ovvero toccare con 2 dita (indice e medio) il Punto d'Allarme e verificare se il M.I. risulterà debole: questo indica che siamo in presenza di un eccesso di energia, e lo segneremo sul diagramma dei 5 Elementi con un +.



LEGGE DEI 5 ELEMENTI



LETTURA dei 5 ELEMENTI e PROCEDURA di RIEQUILIBRIO:

Si valuta prima il **Ciclo di Creazione** (Sheng) e la “lettura” si effettua partendo dal FEGATO: trovato il 1° eccesso (+) rilevato con il test dei Punti di Allarme, si andrà a lavorare sul meridiano subito seguente che abbiamo trovato debole (-) al test muscolare.

Inizieremo con la stimolazione vigorosa per 20-30 secondi, in senso rotatorio, dei Punti Neuro Linfatici corrispondenti al muscolo debole e poi andremo a ritestare il muscolo collegato con questo Meridiano.

Se non fosse sufficiente a ristabilire l’equilibrio e il muscolo rimane debole, allora

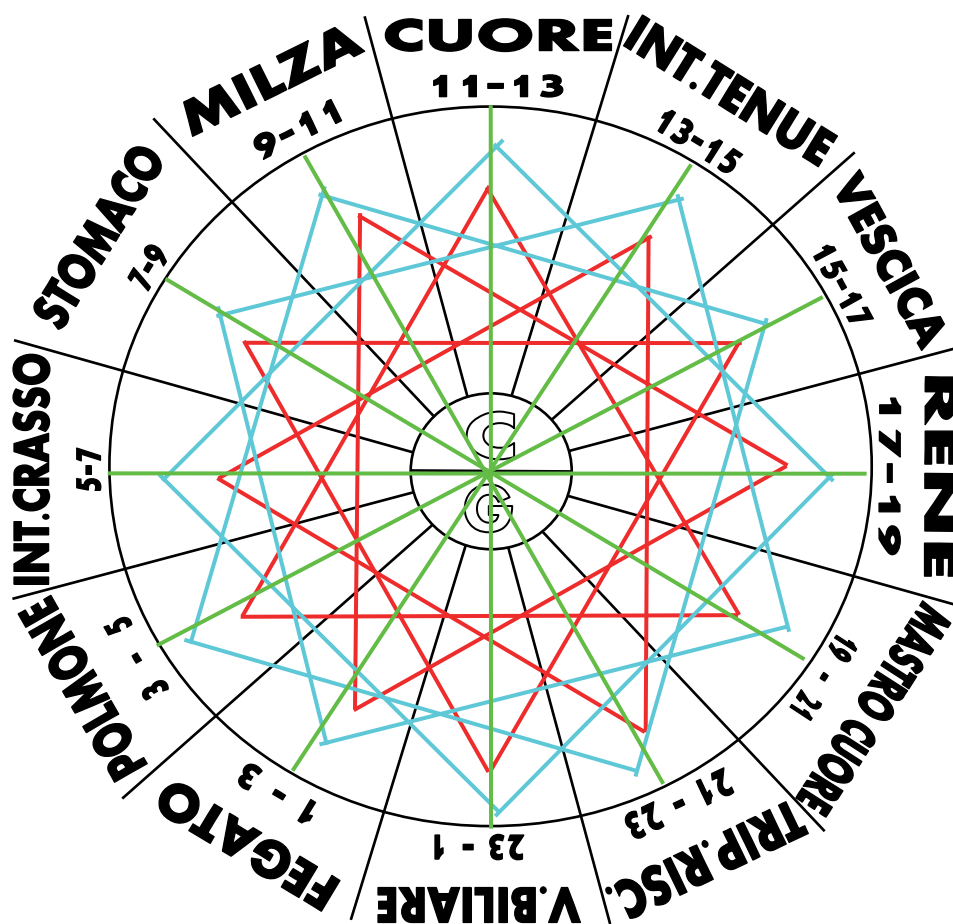
passeremo al tocco delicato (sempre 20- 30”) dei Punti Neuro Vascolari corrispondenti.

Se ancora non fosse sufficiente passeremo al massaggio del Meridiano, rispettandone la direzione e ricordandoci che, fatta esclusione del Vaso Concezione e del Vaso Governatore, tutti gli altri sono bilaterali e vanno stimolati entrambi.

Se non ci fosse una situazione di + seguito immediatamente da un – nel Ciclo di Creazione, allora farò la “lettura” sempre partendo dal Fegato ma secondo il **Ciclo di Controllo** (Ko).

Nel raro caso in cui non si verificasse né un blocco nel Ciclo di Creazione né in quello di controllo, allora si passerà alla “lettura” della Ruota dei Meridiani.

RUOTA dei MERIDIANI



Come identificare il blocco energetico seguendo un ordine prioritario:

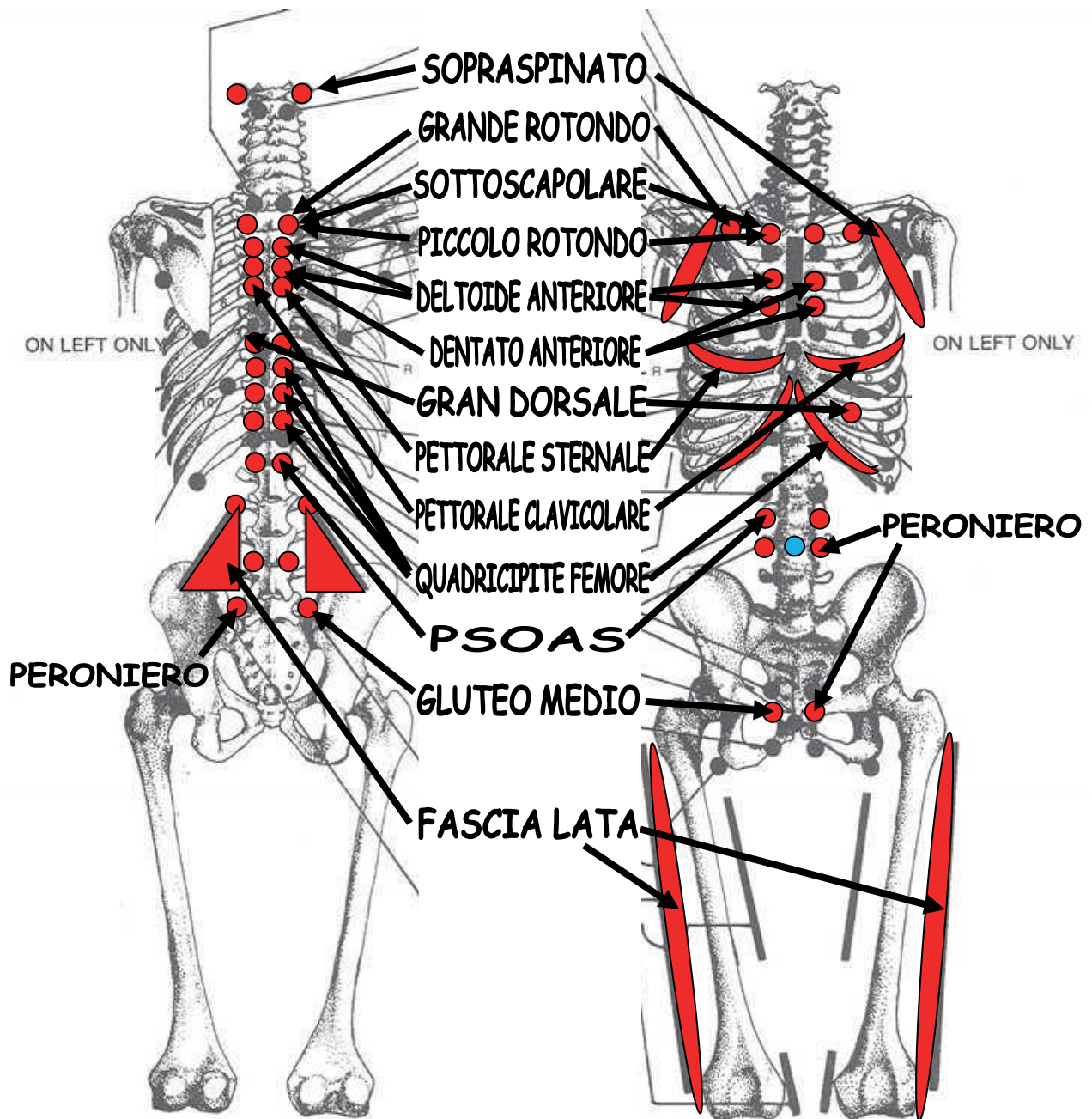
1. DIGA: + - -
2. TRIANGOLO: + - - , + + -
3. QUADRATO: + + - - , + + + - , + - - - , + - + -
4. MEZZANOTTE-MEZZOGIORNO: + -

Si deve agire sulla prima debolezza (il 1°-) che segue l'eccesso (il +).

Anche in questo caso, una volta identificato il Meridiano debole sul quale dover lavorare, useremo prima la stimolazione dei Punti Riflessi Neuro Linfatici, poi quelli Neuro Vascolari, ed in fine il Meridiano.

Se si dovessero trovare contemporaneamente 2 Dighe o 2 Triangoli, si partirà tenendo presente l'ora in cui stiamo effettuando il test e agiremo sul primo blocco trovato.

Punti Riflessi Neuro Linfatici

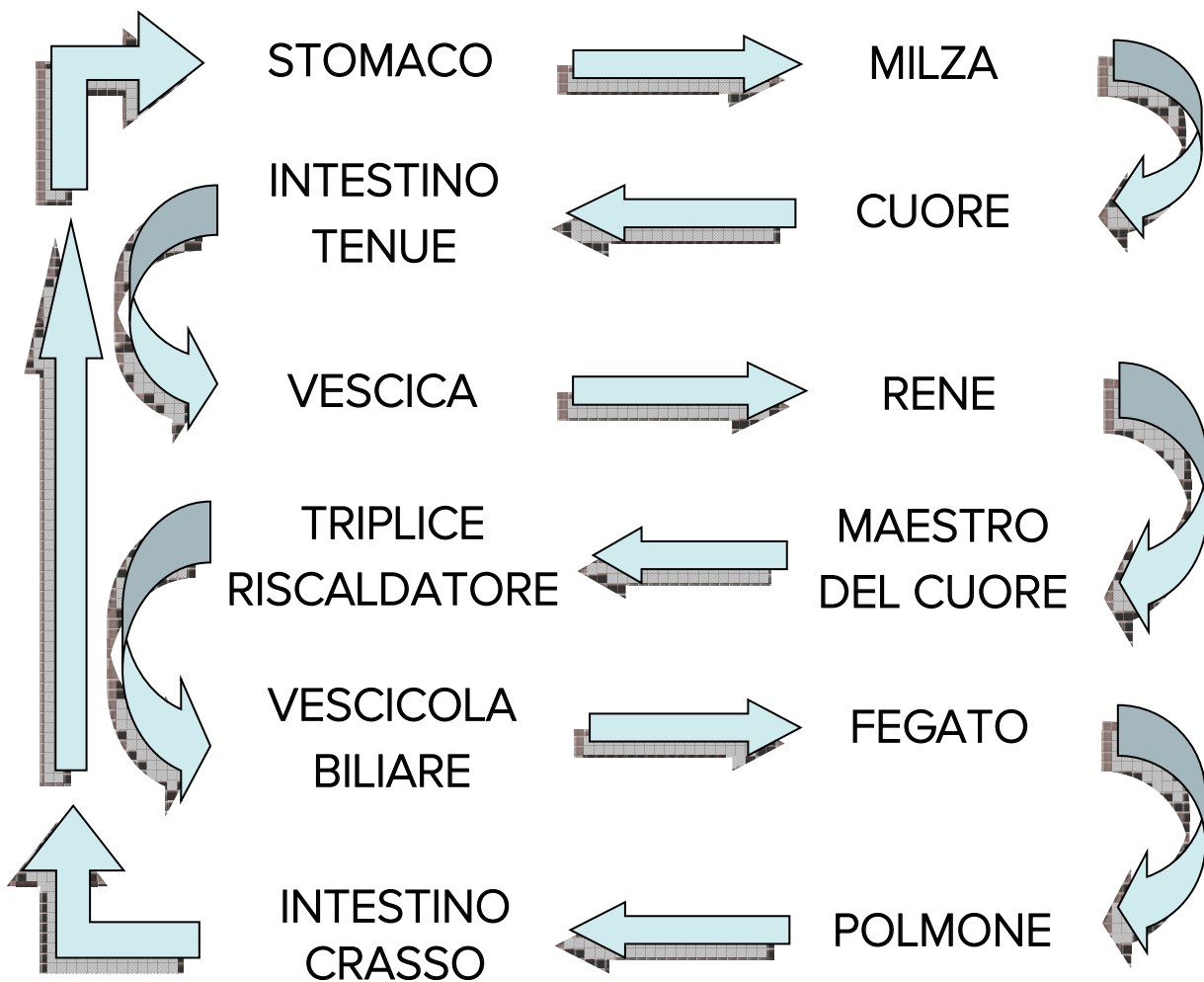


FLUSSO SEQUENZIALE dei MERIDIANI

VASO CONCEZIONE e VASO GOVERNATORE =
ACCUMULATORI e DISPENSATORI di ENERGIA

MERIDIANI YANG
MASCHE
VISCERI
VUOTO

MERIDIANI YIN
FEMMINILE
ORGANI
PIENO



IL SISTEMA DEI RIFLESSI NEUROLINFATICI

L'intento di questo estratto di un articolo del Dott. Richard Harnack è di fornire delle informazioni di base sul sistema neurolinfatico, la sua fisiologia e la storia della ricerca di esso.

STORIA

Il dott. Frank Chapman disegnò per primo una mappa dei punti dei riflessi neurolinfatici all'inizio del XX secolo. La sua opera venne ulteriormente ampliata dal dott. Charles Owens e da H.R. Small e pubblicata come il testo, oggi classico, intitolato " An Endocrine Interpretation of Chapman's Reflexes ".

Chapman e Owens misero in relazione questi riflessi con dei disordini del sistema endocrino, il che è stato poi modificato dal dott. George Goodheart, con le sue prime correlazioni di questi riflessi con specifici muscoli, nel 1965. Queste correlazioni iniziali sono state estese ulteriormente da Goodheart e da altri che hanno portato allo sviluppo della Cinesiologia Applicata e del TFH.

IL SISTEMA LINFATICO

Il sistema linfatico fa parte del sistema circolatorio complessivo. E' composto da vasi, gangli e capillari linfatici. Ha un sistema di valvole che consentono al fluido linfatico il movimento in un'unica direzione. La funzione primaria del sistema linfatico è rimuovere "dagli spazi tissutali proteine ed altro materiale composto da particelle di notevoli dimensioni"; questa è "una funzione assolutamente essenziale senza la quale moriremmo in circa 24 ore" (Guyton, "Textbook of Medical Physiology", pag.379, 5a ed.).

Vi è una "azione di pompaggio" che è realizzata dalla contrazione dei vasi linfatici, dall'attività muscolare, dalla pulsazione arteriosa e dalla compressione del tessuto per mezzo di una pressione dall'esterno del corpo. Il fluido linfatico fluisce in un'unica direzione verso il cuore. Il fluido proveniente dalle estremità inferiori fluisce verso l'alto lungo il dotto toracico fino alla congiunzione delle vene giugulare interna e succlavia sinistra, ed il fluido proveniente dal lato sinistro del capo e dal braccio sinistro fluisce verso il basso fino alle vene giugulare interna e succlavia sinistra. Il fluido linfatico proveniente dal lato destro del corpo, dal braccio destro e dalla parte superiore del torace fluisce verso il basso fino al dotto linfatico destro e si versa nelle vene succlavia e giugulare interna destre. Il flusso linfatico è piuttosto lento, e ciò è necessario poiché questo sistema elabora e scompone grossi pezzetti di materia che non possono essere fatti passare direttamente all'interno del sistema sanguigno. Essendo piuttosto lento certe volte "si intasa", producendo così qualche disturbo in aree del nostro corpo. I riflessi di Chapman, più comunemente noti come Riflessi Neurolinfatici (RNL), non sono i vasi o i gangli linfatici precedentemente trattati. I RNL sono dei punti di riflesso o "pulsanti" che producono dei cambiamenti nel flusso linfatico. Questi cambiamenti, per quanto ne sappiamo attualmente, sono provocati attraverso i nervi simpatici e spinali. In "An Endocrine Interpretation of Chapman's Reflexes", la relazione di H.R Small su esperienze di dissezione afferma: "La stimolazione di tali organi recettori (RNL) farà sì che ... i vasi che drenano questi tessuti si amplino o si restringano, influenzando così sul drenaggio dell'intero sistema linfatico in quell'area" (Chapman, pag. 1-2). In generale, la stimolazione dei riflessi neurolinfatici aiuta il corpo ad "attivare" i meccanismi che facilitano il flusso della linfa. Un'immagine semplice di questo è pensare ai RNL come a dei "pulsanti" che attivano o disattivano il flusso linfatico. In tal modo diviene più facile comprendere perché un muscolo debole risponderà in modo così rapido alla stimolazione dei RNL: non è il flusso della linfa che provoca il cambiamento, è piuttosto la stimolazione di uno specifico sistema di comunicazione che attiva un'intera serie di impulsi che "sbloccano" (rimuovono la stasi) e permettono al corpo di comunicare più efficacemente con se stesso.

Nel TFH il risultato specifico di questa migliorata comunicazione è il rafforzamento dei muscoli "deboli".

Osservando la mappa dei RNL, noterete che alcuni RNL sono specifici solo di un muscolo, mentre altri sono sufficienti per diversi muscoli. A questo punto non sappiamo perché è così. Questa è la teoria generale sul perché i RNL agiscono nel modo in cui agiscono: tuttavia, non sappiamo ancora per certo che questo sia esattamente quello che succede.

UTILIZZARE I RIFLESSI NEUROLINFATICI

Nel TFH usiamo i RNL come il nostro primo metodo per rafforzare i muscoli.

Il dott. Thie raccomandava questo semplicemente perché viviamo in un ambiente abbastanza inquinato, e poiché una delle funzioni del sistema linfatico è quella di decomporre i "materiali costituiti da particelle" (smog e altre tossine), il sistema è sovraccaricato di lavoro. Quando strofiniamo/massaggiamo i RNL, ricordate che stiamo lavorando su dei riflessi (pulsanti), non sul sistema linfatico in se stesso.

Questo ci permette di agire con serenità.

Quindi **non è necessario fare una grande pressione per produrre un cambiamento**. Generalmente nei corsi di Touch for Health gli istruttori suggeriscono un massaggio dei RNL fatto con gentilezza. Ciò è in accordo con la stessa opinione di Chapman, quando scrisse: "Non utilizzate un'eccessiva pressione né sui punti anteriori né su quelli posteriori. Otterrete dei risultati più rapidamente e meno dolorosamente con i mezzi dolci, piuttosto che con i mezzi forti."

Questo è importante perché se state lavorando con una persona che è estremamente sensibile è possibile che la cosa migliore sia stimolare con gentilezza questi punti per un po' di tempo per far sì che si "attivino", piuttosto che "insistere" su di essi rischiare di causare un maggiore dolore alla persona.

(N.B.: quando vi è un problema cronico con un particolare riflesso neurolinfatico, può essere saggio cercare come causa qualcosa di diverso dal blocco linfatico).

Mentre un massaggio gentile stimolerà questi punti e li "attiverà", un loro leggero "sfioramento" li farà "disattivare". Questo è utile da sapere se lavorate con un muscolo che non sta "ricevendo i suoi segnali".

Possiamo infatti considerare una vera e propria manovra di sblocco energetico effettuare una stimolazione dei Punti RNL per 20" e poi sfiorarli per 20", ripetendo questa alternanza alcune volte terminando con una stimolazione.

RIASSUMENDO ...

Il sistema linfatico aiuta a rimuovere proteine ed altro materiale dagli spazi dei tessuti, riducendo la quantità di fluido nei tessuti. I riflessi neurolinfatici, attraverso i nervi simpatici e spinali, aiutano a stimolare questo processo della linfa. Essendo coinvolti i nervi, anche il sistema generale di comunicazione del corpo viene coinvolto, consentendo in tal modo ai muscoli "deboli" di diventare forti.

Una gentile stimolazione dei RNL porterà a degli immediati cambiamenti nell'abilità del corpo di comunicare con se stesso, "rafforzando" in tal modo i muscoli.

Non conosciamo tutte le ragioni per cui i RNL funzionano come funzionano. Sappiamo però che i RNL funzionano e producono degli immediati e talvolta spettacolari cambiamenti del corpo, aiutando il corpo a ristabilire la piena comunicazione con se stesso.

CURIOSITA':

Anatomia, scoperto un nuovo organo: interstizio. Tra i più grandi del corpo, potrà spiegare tumori e invecchiamento

Una scoperta davvero importante, che arriva da uno studio dell'Università di New York e del Mount Sinai Beth Israel Medical Centre, pubblicato sulla rivista Scientific Reports. (marzo 2018 ANSA)

"Potrà essere un potente strumento diagnostico" nei confronti anche di malattie infiammatorie degenerative.

L'interstizio è non è altro che una fitta rete di tessuti interconnessi e pieni di liquido. Si trova diffuso in tutto l'organismo, sotto la pelle e nei tessuti che rivestono l'apparato digerente, i polmoni, i vasi sanguigni e i muscoli.

Agisce come un vero e proprio ammortizzatore, ma la sua presenza potrebbe spiegare anche molti fenomeni biologici come la diffusione dei tumori, l'invecchiamento della pelle, le malattie infiammatorie degenerative e perfino il meccanismo d'azione dell'agopuntura.

Riflessione: e che dire dei "nostri" Punti Riflessi Neuro Linfatici?

IL SISTEMA DEI RIFLESSI NEUROVASCOLARI

Presentato da Daniel Whiteside e Gordon Stokes

Breve profilo dei punti basilari di riferimento sul "perché i punti di contatto neurovascolari funzionano. Naturalmente questa è soltanto una concisa esposizione, ma speriamo che stimoli il vostro pensiero, la vostra ricerca e la vostra risposta. Sapere perché è una cosa eccitante e aggiunge entusiasmo.

STORIA DELLA RICERCA SUL SISTEMA NEUROVASCOLARE

Nel 1930, un chiropratico californiano, il dott. Terence Bennett, scoprì delle posizioni sul capo che, quando si manteneva un contatto su di esse, sembravano influire sull'afflusso sanguigno a degli organi specifici. Il dott. Bennett manteneva un contatto sui punti osservando nello stesso tempo gli effetti interni attraverso un fluoroscopio. (Ciò fu all'origine sia di un'importante contributo al mantenimento della salute sia della sua stessa morte prematura a causa degli effetti tossici delle radiazioni). Negli anni '60, il dott. George Goodheart scoprì che poteva ridare la forza muscolare a un muscolo debole stimolando l'appropriato "riflesso di Bennett". Negli anni 70, Goodheart ha ulteriormente convalidato i suoi risultati attraverso il termo monitoraggio basato su biofeedback (stimolo organico in risposta ad un altro stimolo). Nel TFH, utilizziamo i punti di contatto neurovascolari in base agli studi realizzati dal dott. Goodheart e alle successive modifiche effettuate dal dott. John Thie.

PERCHE' I PUNTI DI CONTATTO NEUROVASCOLARI FUNZIONANO

IL SISTEMA VASCOLARE

Il sistema vascolare è composto dai vasi sanguigni, le arterie (che portano il sangue ossigenato proveniente dal cuore), le vene (che portano indietro il sangue utilizzato) e l'intricata rete dei capillari (che nutrono direttamente i tessuti del corpo). Le arterie e le vene sono unite attraverso i capillari. Durante i momenti di bassa attività, la corrente sanguigna fluisce principalmente attraverso i vasi maggiori, senza che ne entri effettivamente una grande quantità negli alvei dei capillari. Ma quanto l'attività (compreso lo stress) aumenta, una maggiore quantità di sangue viene pompata nei capillari. Ciò significa che nei tessuti coinvolti nella reazione, specialmente i muscoli, viene data la priorità vascolare. Ciò significa anche che il sangue viene ritirato da altre aree non direttamente coinvolte nella risposta reattiva. In modo specifico, il sangue lascia la superficie del sistema (pelle e corteccia cerebrale) e affluisce ai muscoli, alle ghiandole endocrine e agli organi coinvolti nella "sopravvivenza immediata".

IL SISTEMA NERVOSO

La regola di base qui è che "la parte del sistema nervoso che dal punto di vista evolutivo ne è la più recente estensione controlla la funzione del sistema nervoso". Questa è la teoria, ma in pratica per la maggior parte del tempo non è la corteccia cerebrale che dirige le risposte. Invece di far agire il pensiero razionale, il nostro sistema nervoso opera sulla base di un modello segnale/riflesso del tipo "chi arriva prima viene servito prima". Il primo centro nervoso che ha la capacità di rispondere gestisce "il bisogno". Di molte delle nostre attività, come camminare, muoversi, esprimersi, ecc., hanno cura i centri nervosi del midollo spinale. In qualsiasi momento, comunque, la corteccia cerebrale può sostituire questi centri automatici di segnale per mezzo di un segnale più forte. Il problema è che la maggior parte del tempo "il messaggio" non raggiunge la corteccia per una valutazione conscia ed una scelta selettiva. La maggior parte della nostra vita viene passata in reazione alla "scelta" istintuale di "fuga/lotta/sopravvivenza" fatta dall'ipotalamo.

Alla sommità del tronco cerebrale (ma non direttamente parte dei lobi cerebrali), l'ipotalamo controlla tutte le risposte istintive: la fame, la sete, il sesso, l'istinto di sopravvivenza. Aspetto ancora più importante per questa discussione, l'ipotalamo controlla anche i nervi simpatici/parasimpatici che a loro volta controllano i visceri (cuore/polmoni/fegato/ apparato digerente/ecc.) ed i vasi sanguigni dell'intero corpo.

La maggior parte della nostra vita mentale viene passata elaborando l'esperienza passata in una risposta di sopravvivenza per le "decisioni" istintive di lotta/fuga prese dall'ipotalamo.

Non abbiamo possibilità di pensare di per sé.

Del sangue viene ritirato dalla corteccia cerebrale e pompato ai centri cerebrali maggiormente primitivi dove vengono rilasciate paura/rabbia/violenza, in tal modo anestetizzando efficacemente i centri del controllo cosciente così come la parte esterna della pelle. E' per questo che negli shock, nelle estreme emozioni o nei traumi è probabile che restiamo senza parole, o balbettiamo, o "dimentichiamo tutto", non udiamo bene, abbiamo una visione indistinta, non sentiamo botte o ferite, veniamo meno, vomitiamo, perdiamo momentaneamente la memoria, o "colpiamo" alla cieca.

IL TOCCO METTE IN ALLARME IL SISTEMA NERVOSO e RIMETTE IN EQUILIBRIO LA CIRCOLAZIONE NEL CORPO

Quando il corpo è in stress/squilibrio, il tocco introduce un nuovo messaggio nervoso nel sistema (chiaramente indicato dal concetto di "cancello" di Melzak-Wall) e attrae la circolazione sanguigna. Ricordate anche che nel feto, le stesse cellule che formano il sistema nervoso formano anche la pelle.

In effetti, la pelle è un'estensione del sistema nervoso. E, in tutto il modello riflesso-segnale, quando toccate l'esterno della pelle, state stimolando dei punti di riflesso "all'interno".

QUANDO MANTENIAMO I CONTATTI SUI PUNTI NEUROVASCOLARI STIAMO RIMETTENDO A FUOCO L'INTERO "SISTEMA NEUROVASCOLARE"

Del sangue viene ora ritirato dalle aree reattive della funzione cerebrale e, sotto l'influenza del nostro tocco, viene portato alle aree direttive della corteccia cerebrale. Ora il corpo è in grado di funzionare per correggere gli effetti dello stress/squilibrio attraverso l'aumento della circolazione sanguigna e dei flussi di energia. I messaggi nervosi "da sopra" sostituiscono la precedente informazione che aveva dato inizio al "problema".

Man mano che si ristabilisce l'equilibrio vascolare, si verifica anche quello neurologico.

La mente riflette tutto ciò. Ora riusciamo a parlare con un normale tono di voce, siamo di nuovo "nel tempo presente", capaci di escogitare opzioni alternative, e le emozioni associate con la sindrome lotta/fuga perdono intensità.

All'interno del corpo, sta accadendo la stessa cosa.

Ora il corpo può dissipare squilibri immediati e problemi a lungo termine e si rimette in equilibrio.

QUANDO USIAMO I PUNTI DI CONTATTO NEUROVASCOLARI STIAMO LETTERALMENTE "TOCCANDO PER IL BENESSERE, PER LA SALUTE".

Speriamo che questo conciso profilo vi stimoli ad estendere la ricerca da parte vostra.

Le fonti principali sono il testo "FUNCTION OF THE HUMAN BODY" di Guyton e l'eccellente "THE NERVOUS SYSTEM" de Peter Nathan (Lippincott, 1969). Testi un po' datati ma sempre attendibili.

RIASSUNTO PROCEDURA di RIEQUILIBRIO

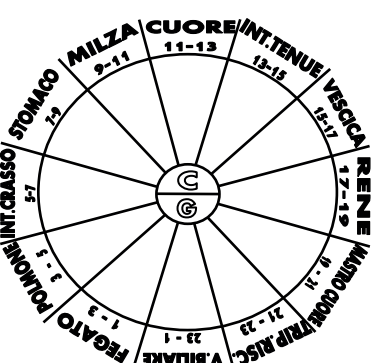
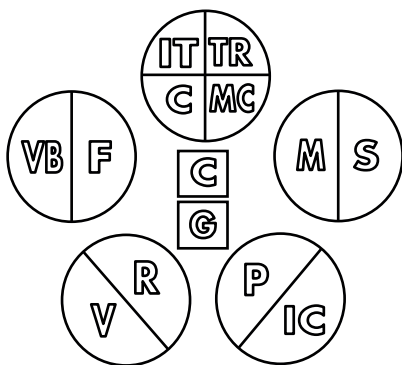
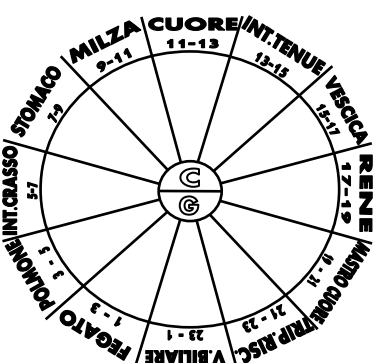
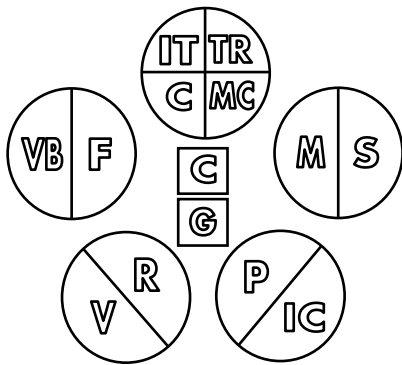
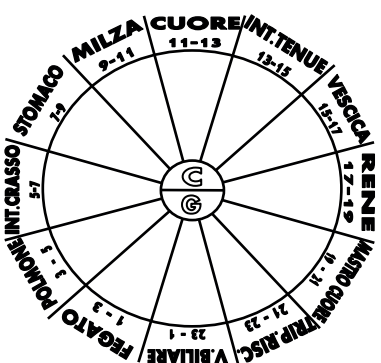
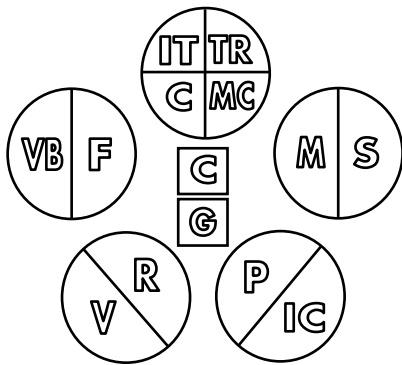
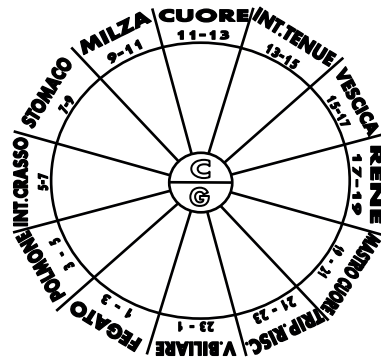
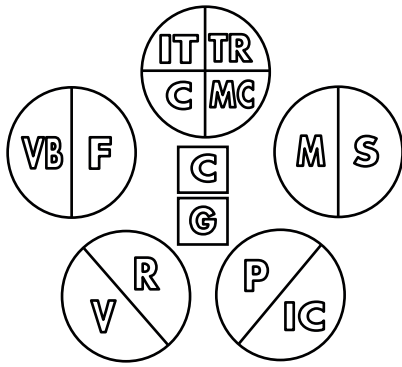
- Fare i test di Base per verificare che il Muscolo Indicatore risponda correttamente (vedi pag.10) ;
- Iniziare a fare i test muscolari seguendo l'ordine indicato dal Flusso Sequenziale dei Meridiani (vedi pag.46) o seguendo l'ordine di questo Manuale da pag. 14 a pag. 41 e **se durante il test muscolare troviamo deboli il Sopraspinato Vaso Concezione e/o il Grande Rotondo Vaso Governatore correggere immediatamente** con le tecniche opportune (ad esempio: stimolare i Punti Riflessi Neurolinfatici corrispondenti).
Da questo punto in poi inserire il dato – nel diagramma dei 5 Elementi qualora il muscolo risultasse debole;
- Eseguire il test dei Punti di Allarme e **inserire il dato +** nel diagramma dei 5 Elementi nel caso in cui la Localizzazione Terapeutica dia un Muscolo Indicatore debole;
- Osservare e leggere il diagramma dei 5 Elementi o la Ruota dei Meridiani per individuare il blocco prioritario;
- A questo punto potremmo agire sul 1° muscolo/meridiano debole immediatamente dopo l'eccesso in questione e provare a rafforzare con le seguenti tecniche e il seguente ordine:
 1. Stimolazione marcata dei Punti Neuro Linfatici
 2. Tocco delicato dei Punti Neuro Vascolari
 3. Percorso del meridiano seguendone la corretta direzione

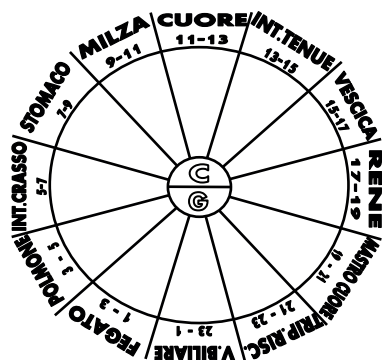
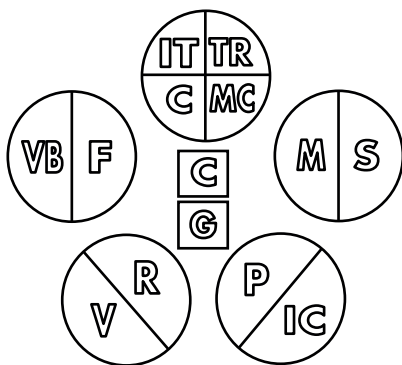
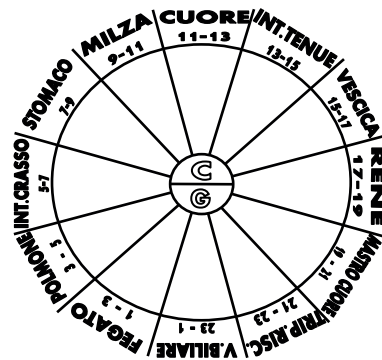
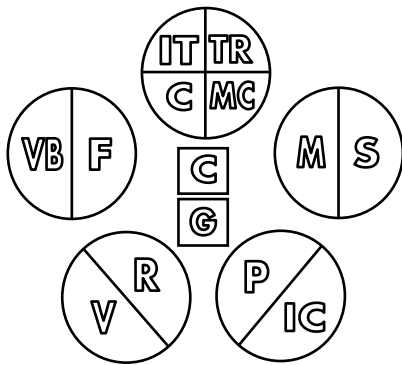
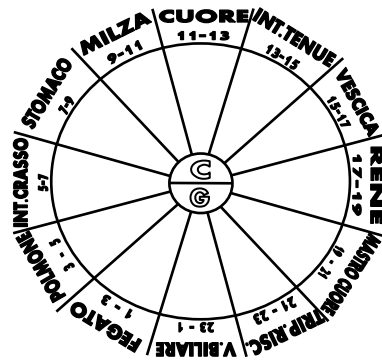
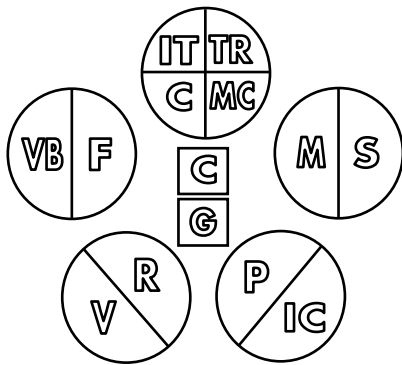
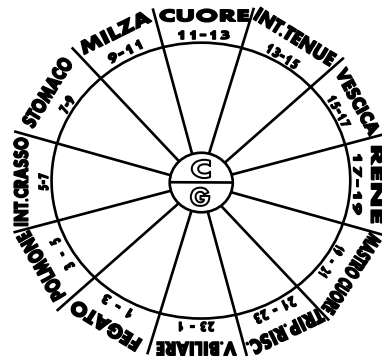
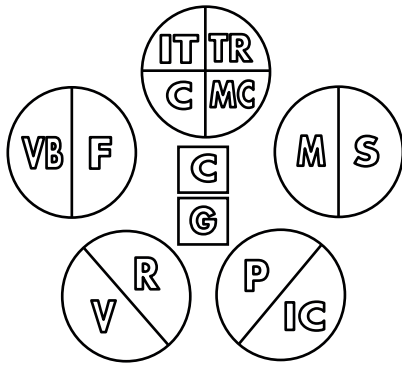
Nel caso in cui la debolezza fosse bilaterale alcuni prediligono iniziare con la stimolazione dei Riflessi Spinali associati, muovendo la pelle sulle vertebre in su e in giù diverse volte.

Se gli strumenti indicati non sortissero alcun risultato, potrebbe essere utile stimolare con vigore l'Origine e l'Inserzione del muscolo in questione, in modo da risvegliarne la risposta: questa è una metodica quasi sempre molto dolorosa.

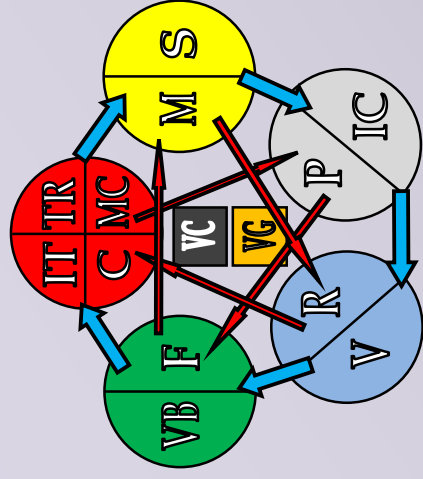
Altra tecnica è il tocco delicato dei punti Neurovascolari dell'Alleviamento dello Stress Emotivo, situati in corrispondenza della prominente frontali, gli stessi del Vaso Concezione, dello Stomaco e della Vescica.

Se ancora non si fosse recuperata l'energia sperata, non disperate e non rinunciate: in fin dei conti non per niente si parla dell'arte del test muscolare, e come ogni arte va praticata per essere appresa e usata con successo!





APPUNTI



STOMACO
PETTORALE
CLAVICOLARE

MILZA
GRAN DORSALE

CUORE
SOTTOSCAPOLARE

INTESTINO TENUE
QUADRICIPITE FEMORALE

VESCICA
PERONIERO

RENE
PSOAS



MAESTRO DEL CUORE
GLUTEO MEDIO



TRIPLICE RISCALDATORE
PICCOLO ROTONDO



VESCICA BILIARE
DELTOIDE ANTERIORE



FEGATO
PETTORALE STERNALE



POLMONE
DENTATO ANTERIORE



INTESTINO CRASSO
FASCIA LATA

VASO GOVERNATORE
GRANDE ROTONDO



VASO CONCEZIONE
SOPRASPINATO

